FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA
fantasie
DIRETTORE ARTISTICO: Enrico Bronzi
Portogruaro (Ve)
18 agosto - 4 settembre 2008
26 Estate Musicale PORTOGRUARO

Fondazione Musicale Santa Cecilia

MiBAC

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIADIVENEZIA

CITTÀ DI PORTOGRUARO

Fondazione di Venezia

Euterpe Venezia

VENEZIA ORIENTALE

Conferenza Sindaci della Venezia Orientale

media partners

classica

CORRIERE DEL VENETO

Design Pavan Massimo © 2008 ADMEMBER

fantasie

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

ASSEMBLEA
Antonio Bertoncello, Sindaco della Città di Portogruaro
Davide Zoggia, Presidente della Provincia di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Andrea Martella, Presidente
Stefania Dreon, Vicepresidente e Amministratore Delegato
Mariano Beltrame
Emilio Melli
Giovanni Mulato

COLLEGIO DEI REVISORI
Sergio Zanetti, Presidente
Alessandra Padovese
Marco Ziliotto

DIREZIONE GENERALE
Davide Masarati

DIREZIONE ARTISTICA ESTATE MUSICALE
Enrico Bronzi

DIREZIONI ARTISTICHE
Mario Pagotto - Scuola di Musica
Davide Pitis - Coro

SEGRETARIO ARTISTICO DELL'ESTATE MUSICALE
Domenico Mason

CONSULENZA MUSICOLOGICA DELL'ESTATE MUSICALE
Umberto Berti

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Federico Stival

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Sandra Filoso
Noemi Fagotto

SEGRETERIA ARTISTICO - ORGANIZZATIVA
Daniele Barusso o Baruzzo
Fabio Fiorellini Bernardis
Eliana Gruarin

UFFICIO STAMPA
Studiomusica PRESS-PR 051 5872403

Per informazioni: info@fmsantacecilia.it

FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA

ALBO SOSTENITORI ORDINARI DELLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA

Alvise Cecchinato
Loris Flaborea
Pietro Marzotto
Fam. Mulato
Saverio Ravazzolo
Luigi Stanchina

L' Albo dei Sostenitori Ordinari della Fondazione Musicale Santa Cecilia è un'iniziativa di carattere indipendente e apartitico, rivolta ad imprese e soggetti privati; i fondi raccolti vanno a sostegno delle attività e dei programmi della Fondazione Musicale Santa Cecilia.

ALBO SOSTENITORI ORDINARI PER L'ANNO 2007 - 2008

Rinnovamento nel segno della continuità.
È stato l'impegno il filo conduttore delle nostre scelte, che sono arrivate a coinvolgere la più autorevole delle nostre manifestazioni. Per la sua ventiseiesima edizione, il nostro Festival ha infatti una nuova Direzione Artistica. Alla base del cambiamento vi è la necessità di rispondere a una forte esigenza di rinnovamento dell'intero sistema "Estate Musicale": il punto di partenza è l'adozione di una diversa formula, con il preciso obiettivo di arricchire e rendere più originale il progetto artistico. Per questa svolta, che segna un passaggio epocale per la nostra Fondazione, è stato scelto il Maestro Enrico Bronzi. Artista e didatta di livello internazionale, l'altissimo valore della sua professionalità è garanzia di eccellenza e continuità del livello artistico. In più, è profondo conoscitore della nostra Estate Musicale, a cui collabora da anni con passione. Molto apprezzato dal nostro pubblico, ha saputo coglierne bene esigenze e preferenze, ben delineando le opportunità che possono nascere da un nuovo sistema di relazioni con le altre attività della Fondazione, prima fra tutte la Scuola di Musica, di cui proprio quest'anno ricorre il 170° anniversario dalla nascita. Non vi è modo migliore per celebrarla che coinvolgere gli artisti più importanti che si sono qui formati nell'Estate Musicale, nostra vetrina d'eccellenza. Edizione intensa, dunque, questa ventiseiesima: l'augurio è che l'importanza del momento e l'entusiasmo per il nuovo percorso possa trovare confermato, anzi enfatizzato l'interesse e la oramai storica affezione del nostro pubblico e di tutti gli amanti della buona musica.

On. Andrea Martella
Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Musicale Santa Cecilia

Saluto con piacere e particolare attenzione questa 26° edizione dell'Estate Musicale a Portogruaro che la Fondazione Musicale Santa Cecilia offre alla città di Portogruaro e al territorio, edizione che rinnova l'offerta culturale partendo dalle solide basi di una tradizione costruita in un quarto di secolo di lavoro e di esperienza. Ricordo che da sempre la promozione delle attività che contribuiscono alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio musicale, in particolare quello della civiltà veneta, rientra tra i compiti istituzionali che la Regione del Veneto svolge al servizio della comunità, nell'intento di contribuire alla sua crescita. Devo inoltre sottolineare che la Regione non rivolge la propria attenzione soltanto all'attività delle grandi Istituzioni operanti nel territorio e conosciute a livello nazionale e internazionale, ma anche a tutte quelle realtà strutturalmente più piccole, ma di alto livello qualitativo che propongono importanti momenti di arricchimento culturale, con le loro offerte di spettacolo, soprattutto di formazione nella cultura musicale. Ritengo perciò esemplare, da questo punto di vista, la rinnovata attività della Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro che da quest'anno sotto la direzione artistica del Maestro di fama internazionale Enrico Bronzi, ha per tema la forma musicale Fantasia. Il programma, che spazia dalla musica del 1700 alla moderna, prevede l'esecuzione di rari e interessantissimi brani, che saranno suonati dai nomi più importanti del panorama concertistico internazionale, che verranno affiancati da giovani e promettenti esordienti. Sono dell'avviso che queste annuali iniziative, diffuse in tutto il territorio, arricchiscono costantemente il panorama culturale regionale, dando origine a un suo capillare percorso. Apprezzo sinceramente, e quindi riservo una grande considerazione all'attività svolta dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia, e sono sicuro che questa rinnovata edizione riserverà un ottimo successo di pubblico e di consensi.

On. Giancarlo Galan
Presidente della Giunta Regionale del Veneto

L'Estate Musicale di Portogruaro promossa dalla Fondazione Santa Cecilia rappresenta uno dei più alti momenti culturali proposti sul territorio della Provincia di Venezia. Lo scorso anno abbiamo compiuto un brindisi assolutamente significativo per celebrare i venticinque anni di storia dell'Estate Musicale e in questo 2008 ci si appresta a compiere un ulteriore salto di qualità. Un salto di qualità, nell'offerta culturale e nella capacità di coinvolgere il territorio, che non potrebbe essere possibile senza quei venticinque anni di grande impegno e passione che abbiamo alle spalle. Mi permetto di includermi in questo "noi" proprio per sottolineare pienamente la vicinanza che la Provincia di Venezia ha, dal punto di vista culturale e direi quasi affettivo, con la "Santa Cecilia".
La scommessa ampiamente vinta di proporre, inoltre, momenti di musica "impegnata" in una stagione dell'anno ritenuta, in maniera preconcetta, "disimpegnata" rende la proposta culturale prodotta ulteriormente apprezzabile. La scelta artistica, poi, di dedicare questa 26° Edizione dell'Estate Musicale al tema delle "Fantasie" sono certo amplierà ulteriormente, per la suggestione e la ricerca di un virtuosismo non barocco che le sono proprie, il già qualificato pubblico legatosi in questi anni a quella che è certamente uno delle più importanti kermesse del panorama nazionale. È un grande onore per la Provincia di Venezia poter contribuire alla buona riuscita delle iniziative promosse dalla Fondazione Santa Cecilia che di anno in anno riscuotono un crescente consenso. Al tempo stesso è con vero piacere che intendo augurare il benvenuto al nuovo Direttore Artistico Enrico Bronzi, che rappresenta uno dei migliori prodotti della cultura musicale del nostro Paese.
Buona Estate Musicale.

Davide Zoggia
Presidente della Provincia di Venezia

Anche quest'anno la Città di Portogruaro si prepara ad ospitare con onore e piacere l'Estate Musicale, ormai giunta alla 26ª edizione. Una manifestazione apprezzata e conosciuta in tutto il mondo, unica nel panorama italiano, riferimento per concertisti, studenti ed appassionati di musica, artisti internazionali che ne calcano da anni le scene. "Fantasia e rinnovamento" sono le parole che la Fondazione Musicale Santa Cecilia propone quale filo conduttore del Festival. Il Festival Internazionale da quest'anno è diretto da Enrico Bronzi, un giovane artista di grande talento che accompagna il nuovo corso dell'Estate Musicale, alla scoperta di insoliti repertori, strettamente collegati ad ambienti ed epoche che li hanno generati, e che possono essere interpretati con diverse chiavi di lettura. Al maestro Enrico Bronzi il benvenuto e l'augurio di tutta la Città. Al Maestro Pavel Vernikov, che ha offerto a Portogruaro nei 25 anni della sua direzione momenti indimenticabili interpretativi e di crescita per la manifestazione, va il ringraziamento della Città e di quanti hanno potuto conoscere non solo il grande musicista ma anche l'uomo, la sua simpatia, la sua semplicità. Questa estate il Festival vuole proseguire un cammino che, tenendo conto della sua "tradizione", lo porti verso nuovi approfondimenti musicali. L'Estate Musicale quindi si rinnova e vuole offrire alla Città e ai numerosi amanti della musica che arrivano da tanti paesi, nuove emozioni e nuove conoscenze. Nuove presenze anche per la consolidata e apprezzata attività didattica, nomi di spicco della musicologia italiana e artisti di fama internazionale: la musica si rinnova e con la musica si rinnova anche la magica e suggestiva atmosfera che nei giorni della rassegna si respira nelle piazze, nelle calli, nei parchi e nei palazzi di Portogruaro. Il sostegno che in questi anni la Città, intesa come amministrazione, cittadini, e altri enti, ha dato all'Istituto Filarmonico prima, e alla Fondazione Musicale Santa Cecilia poi, è stato importante e determinante per crescere e consolidare la tradizione musicale a Portogruaro e nel Veneto. Quest'anno ricorrono i 170 anni della Scuola di Musica di Portogruaro, oggi Fondazione Musicale Santa Cecilia: tutti auspichiamo e vogliamo che si sviluppi sempre più tale tradizione in tutto il nostro territorio. L'augurio, quindi, è che si ampli sempre più il numero delle persone, soprattutto dei giovani, che possano godere, nella loro città e nel Veneto Orientale, delle serate musicali in luoghi suggestivi, sentendosi soprattutto orgogliosi di quanto questa comunità, musicale e non, ha saputo fare.

Antonio Bertoncello
Sindaco della Città di Portogruaro

L'Estate Musicale di Portogruaro è ormai, senza alcun dubbio, una delle manifestazioni più autorevoli del nostro territorio, cresciuta di anno in anno grazie alla volontà condivisa di organizzare un appuntamento di elevato livello qualitativo, che ha visto alternarsi nella bella cittadina veneziana i migliori rappresentanti del variegato e multiforme universo musicale, dai solisti di fama mondiale agli ensemble più disparati ed eclettici, senza rinunciare a parentesi teatrali di grande raffinatezza o a serate di feconda ed innovativa contaminazione tra le più diverse forme di espressione spettacolare.
Questo risultato è stato raggiunto da quella realtà stanziale che è la Fondazione Musicale "Santa Cecilia", la cui scuola di musica, dinamica e affermata compagine didattica, avvicina annualmente al mondo delle note moltissimi ragazzi e giovani del nostro territorio, che hanno nel contempo l'occasione unica di incontrare i rappresentanti della più avanzata pedagogia musicale europea.
Da questo nasce il nostro apprezzamento per la XXVI edizione del festival portogruarese, che se da un lato, nel segno della continuità, si attesta come momento centrale dell'offerta culturale del Nord Est d'Italia, dall'altra presenta evidenti segni di rinnovamento, a cominciare dalla nuova direzione artistica, affidata al celebre violoncellista Enrico Bronzi, che si è rivelato estremamente competente anche nelle scelte effettuate nel suo incarico, predisponendo ed elaborando una cornice organica all'interno della quale, tra agosto e settembre, si succederanno speciali eventi. Convinti della bontà di questa scelta, che ridefinisce con puntualità e rigore la linea culturale del festival, con una ricca varietà di proposte, auguriamo dunque alla Fondazione "Santa Cecilia", e a tutti, una felice estate musicale.

Giuliano Segre
Presidente Fondazione Venezia

Luciano Pasotto
Presidente Euterpe Venezia s.r.l

Il Festival di Portogruaro è giunto quest'anno ad un punto di svolta importante, rinnovando sensibilmente la formula della programmazione concertistica, pur tentando di salvaguardare ciò che lo ha reso un fiore all'occhiello della città. Beneaugurante vuole essere la scelta del tema conduttore dell'Estate Musicale 2008: la Fantasia, nella sua accezione stretta di forma musicale e nelle molteplici implicazioni legate all'ispirazione fantastica. Ripercorreremo le fortune della forma musicale che da Johann Sebastian Bach fino allo scorso secolo ha rappresentato un ambito particolarmente prezioso in cui gli autori hanno espresso la componente più emotiva e privata della loro produzione, svincolati dalle consuetudini delle forme più diffuse. Il musicista che forse più di ogni altro si è dedicato con successo a questo genere di produzione è Carl Philipp Emanuel Bach, artista oggi svincolato dal generico ambito dei 'figli di Bach' e musicista chiave nell'evoluzione del linguaggio che porterà alla triade Haydn-Mozart-Beethoven. I più importanti cicli di sonate di Carl Philipp Emanuel Bach sono destinati alternativamente agli intenditori e agli amatori. Così vuole essere il nostro festival: un mosaico di eventi in cui ogni ascoltatore sia indotto a stimolare la propria curiosità e in cui possa trovare la propria dimensione ideale d'ascolto. La musica si presta ai più disparati livelli di fruizione. Ha molte chiavi di lettura: storiche, sociali, culturali o puramente edonistiche. Ha accompagnato le sorti dell'uomo da sempre poichè è sia pensiero che danza. Chi vorrà potrà seguire la sottile trama degli eventi del festival e cogliere il filo che li collega, altri potranno più semplicemente abbandonarsi alla grande musica che anche quest'anno invaderà la città di Portogruaro.
Tutti sono benvenuti.

Enrico Bronzi
Direttore Artistico dell’Estate Musicale a Portogruaro

La scelta di C.P.E. Bach quale presenza ricorrente nelle giornate di questo Festival è occasione non troppo consueta per avvicinarci a questo personaggio la cui notorietà è soprattutto affidata a quel metodo, *Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen*, ancor'oggi punto di riferimento per gli studiosi di clavicembalo. Assai meno conosciuta, invece, la produzione, enorme, che C.P.E è andato realizzando lungo una vita lungamente operosa; neppure troppo avventurosa, divisa tra i quasi trent'anni trascorsi a Berlino, al servizio di Federico il Grande e gli ultimi venti ad Amburgo quale *Generalmusikdirektor*, succeduto in tale incarico a Telemann..

L'occasione è anche opportuna per osservare il ruolo di questo musicista entro la variegata cornice che racchiude i decenni centrali del Settecento; anni di profonda trasformazione del gusto musicale in Europa, visione troppo spesso bloccata da uno schematismo che contrappone con eccessiva nettezza l'arte del sommo Sebastiano a quella dei suoi figli. Un processo in realtà più sottile e sfrangiato, come si può cogliere da alcuni segnali: l'intervento, ad esempio di Johann Adolf Scheibe in "Der critischer Musikus" (1737) che criticò l'eccessiva complessità della musica di Johann Sebastian, l'eccedenza della polifonia, degli abbellimenti. Anche se tali critiche nascevano da malanimo e da invidia verso il maestro (non è certo che Scheibe avesse preso lezioni da Bach) sono pur sempre il riflesso di un nascente modo di sentire, teso verso una più libera spontaneità e più diretta piacevolezza; una maggior facilità anche. I tratti di quello che correntemente verrà detto stile galante. Altri indizi più prementi: nella *Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert la voce *Contrepoint* redatta da Rousseau si riduce a una ventina di righe mentre nella voce *Fugue* viene evidenziato il contrasto tra la scienza del musicista e le sue qualità di rispondere alle istanze più dirette dell'ascoltatore. Si delinea, insomma, uno stacco tra la sapienza contrappuntistica e la felicità della melodia, intesa questa come più diretto riflesso della natura. Uno stacco dietro il quale va avvenendo anche una sensibile trasformazione sociale, nel senso di un progressivo allargamento degli utenti, sempre più "dilettanti e conoscitori". Da cui una diversa organizzazione editoriale, rivolta ad assecondare i diversi livelli di richiesta (con l'indicazione " facile", " molto facile", " semifacile"). Ed insieme la creazione dei vari trattati destinati a questo nuovo genere di esecutori: F.W. Marpurg per la tastiera, Quantz per il flauto, Leopold Mozart per il violino e, appunto, quello di C.P.E.

Carl Philipp Emanuel Bach di Gian Paolo Minardi

Ma le ragioni di tale trasformazione avevano radici più profonde, in un nuovo modo di porsi rispetto alla visione barocca che trovava riflesso in approfondimenti sul piano teorico ed estetico, di poetica musicale. Un fitto tessuto riconducibile a quel più ampio paesaggio culturale che in quella stagione mediana del Settecento vedeva prendere particolare evidenza la nozione del "sentimentale". E' il panorama offerto dall'Inghilterra, metro esemplare Pamela di Richardson, la cui influenza si allargherà all'intera Europa attraverso le più sottili declinazioni, fino a quella sintesi mirabile che é Julie ou La Nouvelle Héloise (1761) di Rousseau, dalla quale si libera con inedita energia il senso di una nuova sensibilità come svelamento di qualcosa di più ineffabile, di più fantasticamente inquieto rispetto alla grazia della *galanterie*. Tramite ancor più sensibile nel cogliere i fermenti che andavano operando nella musica il pensiero di Diderot il quale nella *Lettre sur les aveugles* (1749) non esita a indicare il linguaggio musicale come il più intenso, "le plus violent de tous les beaux-arts, sans en excepter ni la poésie ni l'éloquence; que Racine même ne s'exprimait pas avec la délicatesse d'une harpe; que sa mélodie était lourde et monotone en comparaison de celle d'un instrument….Pour moi, c'est la plus belle des langues que je connaisse". Non è un caso che tra i compositori prediletti da Diderot il più amato fosse C.P.E.Bach al quale, passando da Amburgo nel marzo del 1774, chiese copia manoscritta di alcune sue sonate. Non ci si può sottrarre alla corrispondenza tra il pensiero di Diderot e quello di C.P.E. leggendo quanto il musicista scrive nella terza parte del suo Trattato, dedicata all'interpretazione: " Un musicista commuove gli altri soltanto se egli stesso è commosso: è indispensabile che provi tutti gli stati d'animo che vuole suscitare nei suoi ascoltatori, perché in tal modo farà loro comprendere i suoi sentimenti e li farà partecipare alle sue emozioni… Alla calma seguirà l'eccitazione e viceversa con varietà continua d'espressione. L'esecutore deve essere certo di provare le stesse emozioni che l'autore provava nel comporre soprattutto nei pezzi molto espressivi. Chi suona uno strumento a tastiera può riuscire a dominare perfettamente l'animo dei suoi ascoltatori, specialmente nelle improvvisazioni e nelle fantasie ."

Figura dunque centrale quella di C.P.E. nel complesso interregno che corre tra "l'età di Bach" e lo spazioso paesaggio disegnato dal classicismo: legato profondamente al padre, che egli riconosceva quale suo unico maestro incarnandone saldamente le conquiste tecniche, fu altrettanto sospinto verso le più sfumate aspirazioni di una nuova stagione culturale, attratto quindi non soltanto dalle problematiche musicali come attesta la sua frequentazione di personaggi che vivevano intensamente le ragioni dell'Illuminismo e dello Sturm und Drang tra cui Matthias Claudius, Klopstock, Lessing, Sturm e von Gerstenberg.

Spirito di ricerca che attraversa una produzione vastissima che ha toccato tutti i generi, tranne quello teatrale al quale il musicista rimase, come il padre, estraneo. Ma è soprattutto attraverso la tastiera che C.P.E. traduce la propria visione più libera, protesa verso una diversa tensione immaginativa, sia atteggiando strutture in fase di consolidamento quali la forma-sonata secondo una più mobile proiezione, ciò che non potrà non influenzare alcuni musicisti della generazione successiva, Haydn in particolare, ma ancor più in quelle composizioni 'aperte' , Fantasie e rondò soprattutto, che meglio sembravano liberare nell'approccio tanto ardimentoso sul piano del linguaggio quanto diretto nel tratto improvvisativo quello spirito dell' *Empfindsamkeit* che troverà risonanze significative nei romantici.
Lo spirito che possiamo cogliere nel breve schizzo autobiografico con cui il musicista nel 1773 rispose alla richiesta di Christoph Daniel Ebeling intenzionato a pubblicarla in appendice alla versione tedesca del diario musicale di Burney. " Poiché non ho mai amato molto la troppa uniformità nella composizione e nel gusto – scrive C.P.E. – così è forse per questa ragione e con l'aiuto della disposizione naturale concessami da Dio che si è realizzata nei miei lavori quella varietà che l'osservatore vi avrà rilevato. Il mio principale studio, specialmente negli ultimi anni, si è indirizzato a suonare sulla tastiera nella maniera più cantabile che si potesse, e a scrivere con questa mira. Si tratta di cosa per nulla facile, se non si vuole lasciare l'orecchio troppo vuoto e nemmeno guastare la nobile semplicità del canto mediante l'eccesso di rumore".

Gian Paolo Minardi

Potremmo definirla, con vaghe ambizioni kantiane, "ironia della ragione linguistica". Strana in verità è la sorte della parola "fantasia", destinata, almeno in musica, ad alludere alla "non-forma" o ad avvicinarsi a quel significato, e legata, nella sua radice etimologica, alla visione di forme evidenti, e siano pure, esse, fantasmatiche e illusorie: φάσματα, "spettri", "fantasmi". Le due anime coesistono a lungo. La parola italiana, come ha sostenuto Wilhelm Meyer-Lübke nel suo *Romanisches-Etymologisches Wörterbuch* (Carl Winter – Universitätsverlag, Heidelberg 1935, p. 533), deriverebbe non già dal tardo latino, bensì direttamente dal greco antico φαντασία, "apparizione", ma anche "immaginazione" , da φαντάζω, a sua volta verbo frequentativo di φαίνω, entrambi con i significati di "mostro", "faccio vedere", "faccio apparire". Ciò implicherebbe un'acquisizione lessicale in ambito italico-bizantino, e a livello colto. Tuttavia, pur se rara, la parola appare nella latinità. Il probabile primo esempio non è neppure tardo-latino, e appartiene alla cosiddetta età argentea della lingua latina. Lo troviamo nelle *Suasoriae* (II, 15) di Seneca padre: «Nicetas longe disertius hanc phantasiam movit». Ma la parola diventa d'uso soltanto nei testi del III e IV secolo d. C., per esempio nella Vulgata, e con significato negativo: «Cor tuum phantasias patitur» *(Ecclesiastico*, 34, 6). In latino, diversamente dal greco e dall'italiano moderno, l'accento tonico cade sulla seconda "a" ("phantásia").

Quando il termine comincia ad apparire nei testi italiani (nella lingua parlata, l'epoca del suo avvento ci è oscura), il significato è già definito e maturo: "facoltà di suscitare e rappresentare nella mente sensazioni, percezioni, impressioni, immagini". Dante Alighieri s'impadronisce della parola e dell'idea: nella *Commedia*, "fantasia" (cui si alterna, con minore frequenza, "immaginativa") appare cinque volte, ma basterebbe citare il passo più famoso e illustre, proprio alla fine del poema (*Paradiso*, XXXIII, 142-145):

A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa,
l'amor che move il sole e l'altre stelle.

Giambattista Marino, nella prima delle *Dicerie sacre* (1614), usa la parola nell'accezione di creazione artistica insolita e originale, irregolare e ricca d'immaginazione, parlando della pittura, e di artisti capaci di creare "fantasie e capricci": importante, nei secoli a venire, la stretta prossimità tra quelle due parole e tra i loro significati nelle arti. Del significato di "composizione musicale di concezione libera sotto l'aspetto formale", oppure di "variazione intesa come libera improvvisazione", sono testimonianze lessicali di prestigio e antichità quelle di Vincenzo Galilei nel *Fronimo*, 1568 («..bellissime [canzoni francesi] insieme con molte fantasie ch'io ci ho fatto sopra», Venezia, 1584[2], p. 112) e di Gioseffo Zarlino nelle *Istituzioni e dimostrazioni di musica*, 1558 («… empire il contrappunto di belle fantasie e leggiadre invenzioni», Venezia, 1602, vol. I, t. 3, p. 299).

Il significato musicale di questa parola dà esiti più articolati in terra germanica. È del secolo XV, l'epoca di Heinrich Isaak e di Albrecht Dürer, l'avvento del verbo "fantasieren", dal medio latino "phantasiari", nel senso di "improvvisare su uno strumento" (cfr. *Herkunftswörterbuch der deutschen Sprache*, herausgegeben von Günther Drosdowski und Paul Grebe, Dudenverlag, Mannheim-Wien-Zürich 1963, p. 508). Talvolta, la lessicografia in lingua tedesca insiste sulla derivazione di "fantasia" direttamente dal greco antico (saltando la fase etimologica tardo-latina) o dall'italiano (cfr. *Ein Sach-Lexikon der Musik,* herausgegeben von Gerhard Kwiatkowski, Dudenverlag, Mannheim-Wien-Zürich 1979, pp. 101-102).

La riflessione storica in ambito musicologico predilige, nella cultura italiana, l'autonomia estemporanea da canoni formali *già* acquisiti, ciò che potrebbe essere indicato come "extra-forma", e non come "anti-forma" o "non-forma": ossia, un'aggiunta, non una privazione, un accrescimento, non una diminuzione di possibilità semantiche ed espressive. Questa interpretazione del germe originario come "impulso ad uscire" insiste soprattutto sull'aspetto per così dire ontologico. Nella cultura tedesca, più incline (secondo la grande tradizione nazionale) all'analisi storica, si insiste piuttosto sull'aspetto morfologico e sulle sue trasformazioni, privilegiando la definizione di "fantasia in musica" in termini di improvvisazione e di variazione: una sostanzialmente centripeta "meta-forma" più che una centrifuga "extra-forma", una modifica all'interno della forma più che un movimento verso l'esterno, tale che l'elusione della forma in cui il compositore si colloca in origine divenga l'aggregazione di un'*altra* forma..

Nei manuali e nei repertori editi in Italia prevale l'immagine del "negare per riaffermare": essa è, del resto, notissima a chiunque abbia elementari nozioni di storia della musica.

L'immagine cara alla cultura tedesca, quella della "irregolarità che sottolinea le regole", può essere pur sempre adottata, almeno questa volta, da chi voglia guardare a ritroso. Nelle composizioni per liuto nate al principio del XVI secolo, s'intende per "fantasia" un libero preludiare, ma molto presto, soprattutto nella musiche per strumenti a tastiera, la parola assume un altro significato prevalente, quello di "tecnica imitativa" , identificandosi (quasi) con il "ricercare" o con la "toccata". In questo modo la "fantasia", da estrosa iniziativa individuale qual era in origine, diventa un vero e proprio *genere*, e proprio in quanto muove dall'impulso di eludere le *forme*. Nel panorama stilistico del tardo barocco, culmine estetico del nuovo genere è probabilmente la *Chromatische Fantasie und Fuge* (1720 circa, versione definitiva 1730) di Johann Sebastian Bach, con la sue audacie armoniche e la sua "allure" melodica incline al recitativo. Un sottogenere, usato da Bach in stretta relazione con la fantasia, è il capriccio (si pensi a quello, famoso, sulla lontananza del fratello dilettissimo"), e questo ci riconduce al passo delle *Dicerie sacre* di Giambattista Marino, sopra citato. La linea genealogica ci conduce direttamente alle *Fantasie* di Mozart per strumento a tastiera, anche se qui siamo evidentemente in un quadro di classica regolarizzazione formale e di *ratio matematica*.

Non appena entriamo nell'eone romantico, incontriamo una fenomenologia improvvisamente variegata e folta. Se in origine la "fantasia", rispondendo all'impulso di togliere peso e vincoli, tendeva a privarsi, per esempio, di rigore matematico, camminando leggermente vestita e perciò libera e sciolta nei movimenti, e così, in qualche misura, "negava" qualcosa, il fantastico in musica così come l'intendono i romantici è più che mai un'annessione insaziabile, un "di più", una ricerca di nuovi rivestimenti e colori, una continua incursione nella letteratura e nelle arti visive, nella filosofia e nel teatro.

Ma è anche una perenne e onnipresente irrequietezza formale, qual è, per esempio, l'apparizione non casuale del *Sonatensatz* (una sonata pianistica o un quartetto per archi in un tempo solo) nel lascito di Franz Schubert, oppure, al contrario, la deliberata violazione del canone (non codificato) dei quattro tempi di una sonata o di una sinfonia da parte di Robert Schumann (le irregolarissime e splendide *Sonate* n. 1 e n. 3, la *Terza Sinfonia* in cinque tempi, secondo un'espansione del respiro "narrativo" che riappare con irresistibile dinamica nelle sinfonie di Gustav Mahler). L'irrequietezza può suscitare interrogativi (veri o "drammatizzanti") nello stesso autore, come avviene con la definizione data da Ludwig van Beethoven all'op. 27 n. 1: *Sonata quasi una fantasia*.

A proposito di Beethoven, l'indicazione "con alcune licenze" (con spirito malevolo e astiosamente antibeethoveniano, e in parole povere: "Scusate se mi sono permesso alcune libertà…") che l'autore appose sulla pagina al principio della Fuga nella *Sonata* in Si bemolle maggiore op. 106, fu una di quelle presunte ammissioni di "inettitudine tecnica" da parte di un genio, che i troppo rigidi tutori della sapienza scolastica credettero d'intuire. Sulla stessa linea si collocherebbe, secondo i suddetti malevoli, il titolo della prodigiosa op. 133: *Große Fuge, tantôt libre, tantôt recherchée* (sempre con malevoli sottintesi, in parole poverissime: "...Scusate, finché posso, mi sforzo di seguire le regole per costruire questa Fuga, poi, quando non ce la faccio più, vado avanti un po' alla carlona"). Quel titolo è nell'edizione originale (Artaria, Vienna, maggio 1827 e quindi postuma, con dedica all'arciduca Rodolfo), curata dallo stesso Beethoven poco prima della morte.

Tento di unificare le due linee storiografiche e interpretative, l'italiana e la tedesca, di cui ho parlato: tutto il discorso che precede vorrebbe rendere ragione della natura *ontologica-morfologica* che la fantasia ha nella storia della musica occidentale. C'è anche una seconda natura, non meno importante dell'autonomia formale, ed è quella *estetica-semantica*. Essa si configura come inclinazione ad assorbire significati meta-musicali ed extra-musicali, orientandosi verso la cosiddetta "Programm-Musik", talvolta persino verso l'onomatopea. La fenomenologia è tanto folta e ricca da non essere riassumibile. Basterebbe sfogliare il catalogo pianistico di Robert Schumann. Qui la piccola forma, la non-forma, la neo-forma *in nuce*, invadono quasi l'intero terreno, dai *Papillon* op. 2 a *Carnaval* op. 9 agli otto *Phantasiestücke* op. 12 (e ai tre op. 111), alle otto "fantasie" che costituiscono *Kreisleriana* op. 16. Questi piccoli e sovente microscopici capolavori sono costanti punti di riferimento (evitiamo l'imbarazzante parola "modelli") per moltissimi compositori successivi: si approda a minuscoli e squisiti oggetti quali le *Fantasien* op. 9 di Alexander von Zemlinsky o gli *Stimmungsbilder* ("Quadri di carattere e di atmosfera") del giovane Richard Strauss. Anche la parola "Stimmung", con tutte le sue sottigliezze semantiche, rientra nell'ambito lessicale dal fantastico in musica.

Naturalmente, il solo sfiorare la "musica a programma" costituisce un'insidia: nulla c'è di più inopportuno che l'attribuire alla musica orientamenti semantici che essa non ha né deve possedere.

Il pericolo può essere evitato soltanto con l'alta o altissima qualità del linguaggio musicale, che sa assimilare e purificare, se è forte e creativo, anche la materia spuria. Un "quasi", pronunciato come scongiuro contro il piede in fallo nelle sabbie mobili, può essere utile, come avviene nel titolo della *Fantasia quasi Sonata* detta anche *Dante-Sonate* di Franz Liszt. Si badi: l'evidente e deliberata inversione del sottotitolo beethoveniano *Sonata quasi una fantasia* non è esattamente speculare ad esso. In Beethoven, l'intento è di sottolineare la libertà formale rispetto alla cornice "canonica" pur sempre visibile; in Liszt c'è *anche* quell'intenzione, ma soprattutto c'è l'avvertimento che il formidabile e massacrante lavoro pianistico in oggetto, pur essendo destinato a suggerire gli stati d'animo e le immagini che restano nella mente di un lettore "après une lecture de Dante", è soprattutto musica, vestita da musica e non camuffata sotto altre spoglie.

Eppure, la tentazione di "rappresentare" o, peggio, "raffigurare" qualcosa, o magari di "narrare", è irresistibile. Aggiungo: per fortuna. Grazie al soggiacere di tanti compositori a quella tentazione, abbiamo ricevuto in eredità altrettante meraviglie. Proprio quando il titolo di una composizione è una stella doppia, quando la parola "fantasia" è accoppiata come gemella siamese ad un termine severamente formale, oppure si trasforma in aggettivo e connota una forma che più classica non potrebbe essere (l'ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, la *Symphonie fantastique* di Hector Berlioz, e innumerevoli altri notissimi esempi), si rinnova la funzione originaria che l'antica parola, φαντασία, si attribuì: la "facoltà di suscitare e rappresentare nella mente sensazioni, percezioni, impressioni, immagini". In musica, poi, quella funzione ancor più ci affascina.

Quirino Principe

VIOLINO	Shmuel Ashkenasi *Israele*	29.08/03.09
	Ilya Grubert *Russia*	16.08/22.08
	Ivan Rabaglia *Italia*	19.08/28.08
VIOLA	Simonide Braconi *Italia*	27.08/03.09
VIOLA DA GAMBA	Vittorio Ghielmi *Italia*	23.08/26.08
VIOLONCELLO	Enrico Bronzi *Italia*	19.08/28.08
	Giovanni Gnocchi *Italia*	24.08/03.09
CONTRABBASSO	Ubaldo Fioravanti *Italia*	20.08/31.08
FLAUTO	Bruno Cavallo *Italia*	25.08/03.09
OTTAVINO	Maurizio Simeoli *Italia*	22.08/26.08
CLARINETTO	Corrado Giuffredi *Italia*	29.08/03.09
FAGOTTO	Paolo Carlini *Italia*	18.08/25.08
OBOE	Fabien Thouand *Francia*	21.08/26.08
SASSOFONO	Marco Gerboni *Italia*	22.08/31.08
TROMBA	Gabriele Cassone *Italia*	30.08/03.09
CORNO	Gianfranco Dini *Italia*	18.08/23.08
CANTO	Claudio Desderi *Italia*	17.08/24.08
CHITARRA	Giampaolo Bandini *Italia*	27.08/03.09
	Emanuele Segre *Italia*	23.08/30.08

COMPOSIZIONE	Claudio Ambrosini *Italia*	28.08/03.09
ARPA	Patrizia Tassini *Italia*	24.08/02.09
PIANOFORTE	Giorgio Lovato *Italia*	18.08/25.08
	Alberto Miodini *Italia*	19.08/28.08
	Roberto Plano *Italia*	28.08/03.09
MUSICA DA CAMERA		
	Trio di Parma *Italia*	29.08/03.09
PERCUSSIONI	Gert Mortensen *Danimarca*	27.08/02.09
PEDAGOGIA MUSICALE corsi intermedio e avanzato		
	Alba Vila *Spagna*	25.08/28.08

ASSISTENTI

Stefano Cerrato (violoncello) *Italia* 19.08/28.08
Angela Citterio (flauto) *Italia* 25.08/03.09
Davide Maia (fagotto) *Italia* 18.08/25.08
Nicoletta Sanzin (arpa) *Italia* 24.08/02.09
Gianluca Sorrentino (canto) *Italia* 17.08/24.08

In collaborazione con

Salvi HARPS
MAESTRI LIUTAI ITALIANI

COLLABORATORI PIANISTICI

Bruno Volpato, Michele Bravin,
Francesca Francescato, Monaldo Braconi,
Francesca Sperandeo, Romina Vavassori
Giuseppe Fausto Modugno, Giovanni Verona

MASTERCLASS INTERNAZIONALI 2008

LEGENDA

- Musiche di Carl Philipp Emanuel Bach

- Tema «Fantasie»

- Ciclo pianistico

€ - Concerti a pagamento

inv. - Concerti a prenotazione obbligatoria

fantasie

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA *calendario*

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

CONCERTO D'APERTURA
Accademia dell'Orchestra Mozart
Ilya Grubert *violino solista*
Enrico Bronzi *direttore*

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
***Sinfonia* in sol magg.**

K.A. Hartmann (1905 - 1963)
***Concerto funebre* per violino e archi**

J.B. Lully (1632 - 1687)
***Musiche di scena* per «Il Borghese Gentiluomo» di Molière**

€ GP EB

in collaborazione con :
FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE
dal 1988 con l'Estate Musicale di Portogruaro

- ORE 21.00
BIBIONE PINEDA

Quartetto Aliseo
Roberto Favaro *sax soprano*
Silvia Migotto *sax contralto*
Ilario Morciano *sax tenore*
Samuele Falcomer *sax baritono*

Musiche di Gershwin, Iturralde, Piazzolla

LUNEDÌ 18 AGOSTO

- ORE 18.30
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE

Realizzare la Fantasia.
Conferenza introduttiva sul tema dell'Estate Musicale 2008.

Relatori:
Edoardo Bellotti, Luigia Mossini, Quirino Principe

"Del sonar di Fantasia": appunti su una "non forma" tra rinascimento e barocco.
Edoardo Bellotti

Fantasia e "Fantasieren"
Immaginare e improvvisare
Luigia Mossini

Dalla musica epifanie, fantasmi nella musica.
Quirino Principe

- ORE 21.00
CODIGORO (Fe) - ABBAZIA DI POMPOSA

Accademia dell'Orchestra Mozart
Ilya Grubert *violino solista*
Enrico Bronzi *direttore*

Musiche di C.P.E. Bach, Hartmann, Lully

- ORE 21.00
CHIESA DI SAN LUIGI

Mirco Ceci *pianoforte*
Vincitore del Premio Venezia 2007

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
Fantasia in mi bem. H 348

F. Liszt (1811 - 1886)
Variazioni su una cantata di Bach:
«Weinen Klagen Sorgen Zagen»

F. Chopin (1810 - 1856)
- *Polacca-fantasia* op. 61
- *Sonata* n. 3 op. 58

MARTEDÌ 19 AGOSTO

- ORE 21.00
SAN VITO AL TAGLIAMENTO - TEATRO ARRIGONI

Enrico Pace *pianoforte*

R. Schumann (1810 - 1856)
Novelletten (Novellette) op. 21

J. Brahms (1833 - 1897)
Sechs Klavierstücke (6 Pezzi per pianoforte) op. 118

F. Liszt (1811 - 1886)
Légendes (Leggende)

St François d'Assise «la prédication aux oiseaux»
(S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli)

St François de Paule «marchant sur les flots»
(S.Francesco da Paola cammina sulle onde)

€

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
TEGLIO VENETO - VILLA DELL'ANNA BREZZI

Quirino Principe *voce recitante*
Renato Principe *pianoforte*

Musiche di Ullmann, Zemlinsky

- ORE 21.00
PRAMAGGIORE - MULINO DI BELFIORE

Quintetto Papageno
Mattia Petrilli *flauto*
Nicolas Cock-Vassiliou *oboe*
Darìo Mariño Varela *clarinetto*
Giuseppe Russo *corno*
Luca Franceschelli *fagotto*

Musiche di
Barber, Cambini, Farkas, Françaix, Ligeti

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO

- ORE 19.45
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

«Prima e dopo il pianoforte»
Penombre: introduzioni ai concerti e degustazioni dei vini doc Lison-Pramaggiore
Relatori:
Lorenzo Ghielmi e Alberto Miodini

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - CHIESA DI SAN GIOVANNI

Lorenzo Ghielmi *clavicembalo e fortepiano Silbermann*
Alberto Miodini *pianoforte e pianoforte preparato*

J.S. Bach (1685 - 1750)
Fantasia in la min. BWV 922
W.A. Mozart (1756 - 1791)
Fantasia do min. Kv 475
F.J. Haydn (1732 - 1809)
Fantasia in do magg. Hob XVII:4
J.S. Bach
Ricercare a 3, da «Offerta Musicale»
J. Cage (1912 - 1992)
da *Sonate e interludi* (1946/48): Sonata I, Sonata V, Terzo Interludio, Sonata XII, Sonata XVI
A. Pärt (1935)
Pari intervallo
L. Ghielmi (1953)
Improvvisazione
F. Chopin (1810 - 1856)
Fantasia in fa min op. 49

in collaborazione con :

GIOVEDì 21 AGOSTO

- ORE 18.00
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE
Concerto degli studenti

- ORE 19.45
COLLEGIO MARCONI

L'opera di C.P.E. Bach, ovvero «Il vero pianoforte dei Bach»
Penombre: introduzioni ai concerti e degustazioni dei vini doc Lison-Pramaggiore
Relatore: Giampaolo Minardi

- ORE 21.00
CHIESA DI SAN GIOVANNI

Graciela Gibelli *soprano*
Vittorio Ghielmi *viola da gamba*
Lorenzo Ghielmi *fortepiano*

J.S. Bach (1685 - 1750)
- *Sonata* in re magg. per Viola da Gamba e Cembalo BWV 1028
- *Praeludium et Fughetta* in sol magg. BWV 902
- *Lieder aus «Schemelli´s Gesangbuch»*
«Vergiss mein nicht», Aria BWV 505
«Gedenke doch,mein Geist, zurücke» BWV 509
«Bist du bei mir», Aria BWV 508
C.P.E. Bach (1714 - 1788)
- *Lieder*:«Tag und Nacht,du Heil der Frommen», Psalm 88, *Traurig, sehr langsam*;
«Gelobet seyst du, Jesu Christ»;
«Wider der Uebermuth»;
«Trost eines schwermütiges Christen»
- *Charakterstück*: «Las Languer Tendres» (fortepiano)
- *Lieder*: «Die Ehre Gottes aus der Natur»;
«Lied am Geburtstag»
- Solo a viola di gamba e basso in do diesis (W 136)
- *Lieder*: «Erforsche mich, erfahr mein Herz», Passionlied Traurig;
- *Charakterstück*: «La Stahl» (fortepiano);
«Da schlägt der Abschied Stunde» (testo di Metastasio)

VENERDÌ 22 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
CONCORDIA SAGITTARIA - SALA CONSILIARE

Claudio Mansutti *clarinetto*
Federica Repini *pianoforte*

Musiche di Bramhs, Debussy, Saint-Saëns, Schumann

- ORE 21.00
MORSANO AL TAGLIAMENTO
VILLA DEI CONTI DELLA TORRE

Classe di Canto del M° Claudio Desderi e assegnazione delle borse di studio "Bruno Durante"

inv.

VENERDÌ 22 AGOSTO

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

Accademia dell'Orchestra Mozart
Shmuel Ashkenasi *violino solista*
Enrico Bronzi *violoncello solista e direttore*

F.J. Haydn (1732 - 1809)
***Sinfonia* in re min. Hob I: 26 «Lamentazione»**

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
- *Concerto* in la magg. per violoncello
- *Sinfonia* n. 2 in sib bem. Wq 182/2

W.A. Mozart (1756 - 1791)
***Concerto* in la magg. per violino Kv 219**

€ GP EB

in collaborazione con :

AUTOVIE VENETE

- ORE 21.00
SAN VITO AL TAGLIAMENTO - LOGGIA DEL TEATRO ARRIGONI

Ensemble di Fagotti del M.o Paolo Carlini

Musiche di Bacalov, Morricone, Rota

VENERDÌ 23 AGOSTO

- ORE 11.00
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE

CONCERTO DEI PROFESSORI

Bruno Cavallo *flauto*
Fabien Thouand *oboe*
Gianfranco Dini *corno*
Nicoletta Sanzin *arpa*
Patrizia Tassini *arpa*
Bruno Volpato *piano*

Luciano Bertoli *voce recitante*

C. Saint-Saëns (1835 - 1921)
Romanza per corno e pianoforte

M. Grandjany (1891 - 1975)
Fantasia per arpa su un tema di Haydn

B. Smetana (1824 - 1884)
Fantasia per arpa sul tema della Moldava

R. Schumann (1810 - 1856)
Tre romanze per oboe e pianoforte

E.A. Poe (1809 - 1849)
Masque of the Red Death (per voce recitante)

A. Caplet (1878 - 1925)
Conte fantastique dal racconto di E.A. Poe
«Masque of the Red Death»
per arpa e quartetto d'archi

DOMENICA 24 AGOSTO *segue*

- ORE 17.00
PORTOGRUARO
COLLEGIO MARCONI – SALA DELLE COLONNE
«L'angelo del tempo»

Parole e musica per Olivier Messiaen in occasione del centenario della nascita.

Interventi di:
Sandro Cappelletto, Mario Pagotto,
Marco Maria Tosolini

Giulia Sonzin (soprano), Angelica Faccani (violino), Alessandro Taverna (pianoforte) eseguono le *Trois Mélodies* per voce e pianoforte, il *Thème et variations* per violino e pianoforte e due *Regards sur l'Enfant-Jésus* per pianoforte solo.

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

HAGEN QUARTET
Lukas Hagen *primo violino*
Rainer Schmidt *secondo violino*
Veronika Hagen *viola*
Clemens Hagen *violoncello*

W. Lutoslawski (1913 - 1994)
Quartetto (1964)

B. Bartòk (1881 - 1945)
Streichquartett n. 3 Sz 85

A. Dvořák (1841 - 1904)
Quartetto n. 13 in sol magg. op. 106

€

DOMENICA 24 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
ESTE - CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO

Laura Bortolotto *violino*
Julia Hagen *violoncello*
Francesca Sperandeo *pianoforte*

Musiche di Beethoven e Martinu

- ORE 21.00
PAULARO (Ud) - CHIESA PARROCCHIALE

Accademia dell'Orchestra Mozart

Shmuel Ashkenasi *violino solista*
Enrico Bronzi *violoncello solista e direttore*

Musiche di C.P.E. Bach, Haydn, Mozart

- ORE 21.00
CEGGIA - VILLA MARCELLO LOREDAN FRANCHIN

David Trio

Musiche di Brahms, Haydn, Schubert

DOMENICA 24 AGOSTO

- ORE 18.00

PORTOGRUARO

MUNICIPIO - SALA CONSILIARE

DAVID TRIO
Daniele Pascoletti *violino*
Patrizio Serino *violoncello*
Claudio Trovajoli *pianoforte*

F.J. Haydn (1732 - 1809)
Trio in la bem. magg. Hob XV:14

J. Brahms (1833 - 1897)
Trio n. 3 in do min. op. 101

F. Schubert (1797 - 1828)
Trio in si bem. magg. op. 99 D 898

LUNEDÌ 25 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

TRIO DI PARMA
(Ivan Rabaglia *violino*, Enrico Bronzi *violoncello*, Alberto Miodini *pianoforte*)
Alessandro Carbonare *clarinetto*

Sandro Cappelletto *drammaturgia e voce narrante*

Olivier Messiaen (1908 - 1992)
Quatuor pour la fin du temps

I. Liturgie de cristal
II. Vocalise pour l'Ange qui annonce la fin du Temps
III. Abîme des oiseaux
IV. Intermède
V. Louange à l'éternité de Jésus
VI. Danse de la fureur, pour les sept trompettes
VII. Fouillis d'arcs-en-ciel, pour l'ange qui annonce la fin du Temps
VIII. Louange à l'immortalité de Jésus

€

- ORE 21.00
BIBIONE
LIDO DEI PINI - CENTRO PASOTTO
Quintetto Papageno

Musiche di
Barber, Cambini, Farkas, Françaix, Ligeti

LUNEDÌ 25 AGOSTO

- ORE 19.45
PORTOGRUARO
COLLEGIO MARCONI - SALA DELLE COLONNE

«Le anime nascoste del quartetto d'archi»
Penombre: introduzioni ai concerti e degustazioni dei vini doc Lison-Pramaggiore
Relatore: Marco Maria Tosolini

- ORE 21.00
BAGNARA DI GRUARO - CHIESA PARROCCHIALE

Michele Bravin *organo*
Marco Gerboni *sax*

Musiche di L. Vinci, H. Sauget, Haendel

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

QUARTETTO DELLA SCALA
Francesco Manara *primo violino*
Pierangelo Negri *secondo violino*
Simonide Braconi *viola*
Massimo Polidori *violoncello*

L. van Beethoven (1770 - 1827)
Quartetto per archi in do min. op. 18 n. 4

G. Puccini (1858 - 1924)
- *Tre minuetti* per quartetto d'archi
- *Crisantemi* per quartetto d'archi

C. Debussy (1862 - 1918)
Quartetto in sol min. op. 10 per archi

€

in collaborazione con :

DOMUSVIVA

MARTEDÌ 26 AGOSTO

- ORE 21.00
PORTOGRUARIO - CHIESA DI SAN LUIGI

CONCERTO DEI PROFESSORI

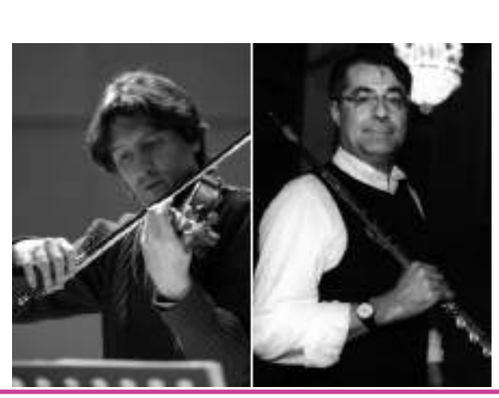
Bruno Cavallo *flauto*
Ivan Rabaglia *violino*
Bruno Volpato *pianoforte*
Alberto Miodini e Alessandro Taverna
pianoforte a 4 mani

G.P. Telemann (1681 - 1767)
Fantasie per flauto solo

G. Fauré (1845 - 1924)
Fantasia op. 79 per flauto e pianoforte

F. Schubert (1797 - 1828)
Fantasia in fa min. op. 103 D 940
per pianoforte a 4 mani

F. Schubert
Fantasia in do magg. op. 159 D 934
per violino e pianoforte



MERCOLEDÌ 27 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - PALAZZO IMPALLOMENI

Laura Bortolotto *violino*
Julia Hagen *violoncello*
Francesca Sperandeo *pianoforte*

L. van Beethoven (1770 - 1827)
Sonata n. 5 in fa magg. op. 24 per violino e pianoforte «Primavera»

B. Martinu (1890 - 1959)
Variazioni su un tema slovacco per violoncello e pianoforte

L. van Beethoven
Trio op. 70 n. 1 per violino, violoncello e pianoforte «degli spettri»

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO

- ORE 17.00
PALAZZETTO DELLO SPORT

Philippe Daverio

Giulia Sonzin *soprano*
Alessando Taverna *pianoforte*

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
***Fantasia* in fa diesis min.**

R. Schumann (1809 - 1853)
***Fantasia* op. 17**

L. van Beethoven (1770 - 1827)
«Die Ehre Gottes aus der Natur»

C.P.E. Bach
«Die Ehre Gottes aus der Natur»

GIOVEDì 28 AGOSTO *segue*

- ORE 19.45
PORTOGRUARO
COLLEGIO MARCONI - SALA DELLE COLONNE

«Il vino ammicca nei calici d'oro»
Iniziazione a *Das Lied von der Erde*

Penombre: introduzioni ai concerti e degustazioni dei vini doc
Lison - Pramaggiore
Relatore: Quirino Principe

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - PALAZZETTO DELLO SPORT

«Concerto 1908»
Francesca Sperandeo, Alessandro Taverna e Giovanni Verona *pianoforte a sei mani*

Società Filarmonica di Portogruaro
Giancarlo Guarino *direttore*

A. von Webern (1883 - 1945)
Passacaglia op. 1 versione per pianoforte a 6 mani
(trascrizione di Raffaele De Giacometti e Loris Soverigo)

G. Mahler (1860 - 1911)
Das Lied von der Erde
(trascrizione di Arnold Schoenberg e Rainer Riehn)
€

in collaborazione con :

Fagotto Ottorino e C. s.n.c.
Movimentazione Terra
Giai di Gruaro (VE)

GIOVEDì 28 AGOSTO *segue*

- ORE 21.30

CAORLE

LIDO ALTANEA - GALLERIA LE QUERCE

Orchestra di fiati
della Fondazione Musicale santa Cecilia
Mauro Valente *direttore*

Musiche di
Elgar, Higgins, Morricone, Ponchielli, Rossini, Verdi, Williams

- ORE 21.00

ALVISOPOLI DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO

CHIESA DI SAN LUIGI

Giampaolo Bandini *chitarra*

Musiche di
Mertz-Verdi, Tarrega, Telemann

- ORE 21.00

LIGNANO SABBIADORO - ARENA BEACH

Saxorchestra
Marco Gerboni *direttore*

Musiche di
Bizet, Ellington, Gershwin, Miller

Lignano Sabbiadoro

GIOVEDì 28 AGOSTO

- ORE 18.00
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE
Concerto degli studenti

- ORE 21.00
COLLEGIO MARCONI

Concerto dei migliori studenti delle Masterclass Internazionali di Perfezionamento

assegnazione borse di studio

Portogruaro

- ORE 21.00
CAORLE - PIAZZA DUOMO

Saxorchestra
Marco Gerboni *direttore*

Musiche di
Bizet, Ellington, Gershwin, Miller

VENERDÌ 29 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - PALAZZETTO DELLO SPORT

Roberto Plano *pianoforte*

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
Fantasia n. 2 in do magg.

F. Schubert (1798 - 1828)
Improvvisi D 935
I. Allegro moderato in fa min.
II. Allegretto in la bem. magg.
III. Tema e Variazioni in si bem. magg.
IV. Allegro scherzando

A. Scriabin (1872 - 1915)
Sonata n. 2 in sol diesis min. op. 19 «Fantasia»

F. Liszt (1811 - 1886)
- *Studio d'esecuzione trascendentale* n. 11, S 139,
«Harmonies du soir»
- *Dante Sonata* S 161 n. 7
«Fantasia quasi Sonata»

€

VENERDÌ 29 AGOSTO

- DALLE ORE 16.00 ALLE 19.00
PORTOGRUARO - CENTRO STORICO

Passeggiate musicali

- ORE 18.30
PORTOGRUARO - CENTRO STORICO

Banda Fondazione Musicale Santa Cecilia
Mauro Valente *direttore*

Giornata dedicata ai 170 anni della Fondazione dell'Istituto Filarmonico di Portogruaro

SABATO 30 AGOSTO *segue*

- ORE 20.30
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

«Le Nozze di Figaro di W.A. Mozart»
(in forma di concerto)

Voci del Laboratorio di Canto Lirico
del M° Desderi

Coro della
Fondazione Musicale Santa Cecilia
Davide Pitis *maestro del coro*

Orchestra di Padova e del Veneto
Claudio Desderi *direttore*

€

Concerto per i 170 anni della fondazione
dell'Istituto Filarmonico di Portogruaro

in collaborazione con :

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE
dal 1988 con l'Estate Musicale di Portogruaro

SABATO 30 AGOSTO *segue*

- ORE 20.45
LAUCO (Ud) - CHIESA PARROCCHIALE

Francesco Cerrato *violino*
Stefano Cerrato *violoncello*

Musiche di Klein, Kodaly, Ravel

- ORE 21.00
PRADIPOZZO DI PORTOGRUARO - CHIESA PARROCCHIALEI

Ivan Rabaglia *violino*
Simonide Braconi *viola*
Enrico Bronzi *violoncello*
Giampaolo Bandini *chitarra*

Musiche di Giuliani, Paganini

- ORE 21.15
ESTE - CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO

Saxorchestra
Marco Gerboni *direttore*

Musiche di
Bizet, Ellington, Gershwin, Miller

SABATO 30 AGOSTO

- ORE 11.00

PORTOGRUARO

MUNICIPIO – SALA CONSILIARE

CONCERTO DEI PROFESSORI

Simonide Braconi *viola*
Gabriele Cassone *tromba*
Emanuele Segre *chitarra*
Monaldo Braconi *pianoforte*
Roberto Plano *pianoforte*

H. Vieuxtemps (1820 - 1881)
Elégie op. 30 per viola e pianoforte

P. Hindemith (1895 - 1963)
Sonata Fantasia n. 4 in fa magg. op. 11
per viola e pianoforte

P. Hindemith
Sonata per tromba e pianoforte

R. Dyens (1955)
- *Songe Capricorne*
- *Fuoco*

DOMENICA 31 AGOSTO *segue*

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

«Rigoletto, il racconto dell'opera»

Adattamento teatrale di Bruno Stori

Bruno Stori *narratore*
Corrado Giuffredi *clarinetto*
Enrico Fagone *contrabbasso*
Giampaolo Bandini *chitarra*
Cesare Chiacchiaretta *fisarmonica*

€

in collaborazione con :

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

DOMENICA 31 AGOSTO *segue*

- ORE 20.30
VITTORIO VENETO - TEATRO DA PONTE

I migliori studenti del Laboratorio di
Canto lirico del M° Claudio Desderi

Orchestra di Padova e del Veneto
Le Nozze di Figaro

- ORE 21.00
SETTIMO DI CINTO CAOMAGGIORE
CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA

Giovanni Gnocchi *violoncello*
Mariangela Vacatello *pianoforte*

Musiche di
Beethoven, Debussy, Mendelssohn, Schumann

- ORE 21.00
AIELLO DEL FRIULI (Ud)
Località Novacco
(luogo alternativo: Sala Civica Aiello, via Battisti)

Saxorchestra
Marco Gerboni *direttore*

Musiche di
Bizet, Ellington, Gershwin, Miller

DOMENICA 31 AGOSTO

- ORE 18.00
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE

Luciano Bertoli *voce recitante*
Alessandro Cortello *tenore*
Alessandro Sica *pianoforte*

Adalbert von Chamisso e *la Storia meravigliosa di Peter Schlemihl*

Musiche di
Schumann, Bramhs, Strauss

- ORE 21.00
PORTOVECCHIO DI PORTOGRUARO
VILLA FURLANIS BOMBARDA

I migliori studenti delle
Masterclass di Perfezionamento

Musiche di autori vari

inv.

- ORE 21.00
BIBIONE
LIDO DEI PINI - CENTRO PASOTTO

Ensemble di trombe Santa Cecilia
Stefano Boz
Giulio Battioston
Emanuele De Marchi
Daniele Furlanis
Francesco Minutello
Giovanni Vello

Musiche di
Bert Lochs, Morricone, Piovani, Rimsky-Korsakov, Telemann e tradizionali

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE *segue*

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

Orchestra
dell'Accademia Musicale Naonis
Stefano Cerrato *violoncello solista*
Giovanni Gnocchi *violoncello solista*
Giancarlo Guarino *direttore*

W.A. Mozart (1756 - 1791)
Ouverture da «La Clemenza di Tito» Kv 621

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
Concerto in si bem. magg. per violoncello e archi
Stefano Cerrato *violoncello solista*

C.P.E. Bach
Concerto in la min. per violoncello e archi
Giovanni Gnocchi *violoncello solista*

L.van Beethoven (1770 - 1827)
Ouverture in do min. op. 62 «Coriolano»

€

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

- ORE 18.00
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE
Concerto degli studenti

- ORE 21.00
SUMMAGA DI PORTOGRUARO - ABBAZIA

Corrado Giuffredi *clarinetto*
Giuseppe Modugno *pianoforte*

Musiche di Brahms, Gershwin, Rota

- ORE 21.00
LUGUGNANA DI PORTOGRUARO - CHIESA PARROCCHIALE VECCHIA

Francesco Lovato *violino*
Federico Lovato *pianoforte*

Musiche di Beethoven, Brahms

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE *segue*

- ORE 19.45
PORTOGRUARO
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE
«Ebbra furia, rosso d'inferno»
Discesa agli inferi con Paul Hindemith

Penombre: introduzioni ai concerti e degustazioni dei vini doc
Lison - Pramaggiore
Relatore: Quirino Principe

- ORE 21.00
PALAZZETTO DELLO SPORT

«Der Dämon»

Compagnia di danza Arteblu di
Roberta Voltolina
Società Filarmonica di Portogruaro
Enrico Bronzi *direttore*
Silvia Mazzon *violino*
€

C. Ambrosini (1948)
Icaros per violino solo

Omaggio a Karlheinz Stockhausen (1928 - 2007)

K. Stockhausen
Gesang der Jünglinge

Raffaele Cacciola
Frame VI per violoncello ed elettronica

K. Stockhausen
Telemusik

Paul Hindemith (1895 - 1963)
Der Dämon
Balletto-Pantomima su libretto di Max Krell

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - COLLEGIO MARCONI

OLYMPERCUSSIONS
Gert Mortensen in concerto

€

in collaborazione con :
FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE
dal 1988 con l'Estate Musicale di Portogruaro

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE

GIOVEDì 4 SETTEMBRE *segue*

- ORE 21.00
CONCORDIA SAGITTARIA
CHIESA MADONNA TAVELLA

TRIO OPERACENTO
Silvia Mazzon *violino*
Antonino Puliafito *violoncello*
Francesca Sperandeo *pianoforte*

Musiche di Schumann, Rachmaninov

- ORE 21.00
PORTOGRUARO - PALAZZETTO DELLO SPORT

Ramin Bahrami *pianoforte*

J.S. Bach (1685 - 1750)
- *Adagio* in sol magg. BWV 968
(dalla Sonata per violino in do maggiore)

- *Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo*, BWV 992

- *Suite Francese* n. 2 in do min. BWV 813

- *Partita* n. 1 in si bem. magg. BWV 825

C.P.E. Bach (1714 - 1788)
- *Fantasia* in sol min. Wq 117/13

- *Rondò* in mi min. Wq 66
«Abschied von meinem Silbermannischen Claviere in einem Rondò»
(*Rondò d'addio al mio clavicordo Silbermann*)

- *Solfeggio* in do min. Wq 117/2

J.S. Bach
- *Suite Francese* n. 5 in sol magg. BWV 816

- *Concerto Italiano*, BWV 971

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

BIGLIETTI / *TICKETS*
Intero / *Full* € 12,00
Ridotto / *Reduced* € 8,00
Genitori degli allievi della Scuola di
Musica, carta d'argento, militari di bassa forza.
Parents of pupils of the School of Music, senior critizens and military rank and file.

Giovani fino a 26 anni / *Up to 26 years of age* € 4,00

Prevendita / *Pre-sale*
Da lunedì 4 agosto / *From Monday 4 August*

ABBONAMENTI / *SUBSCRIPTION*
Intero / *Full* € 110,00
Ridotto / *Reduced* € 70,00
Giovani fino a 26 anni / *Up to 26 years of age* € 40,00

ABBONAMENTO PIANISTICO / *PIANISTIC SUBSCRIPTION*
Concerti:
19 agosto, Portogruaro: Municipio
20 agosto, San Vito: Teatro Arrigoni
21 agosto, Portogruaro: Chiesa di San Giovanni
29 agosto, Portogruaro: Palazzetto dello Sport
4 settembre, Portogruaro: Palazzetto dello Sport

Intero / *Full* € 25,00
Ridotto / *Reduced* € 17,00
Giovani fino a 26 anni / *Up to 26 years of age* € 8,00

Prevendita / *Pre-sale*
Da lunedì 21 luglio a sabato 2 agosto o sul sito www.fmsantacecilia.it /
From Monday 21 July to Saturday 2 August or via the website www.fmsantacecilia.it

Ingressi con prenotazione obbligatoria / *Entrance with prior booking obligatory*
Ingresso con biglietto di invito da prenotare gratuitamente e fino a esaurimento posti presso la Segreteria del Festival, a partire da due settimane prima di ciascun concerto.
Entrance with invitation ticket. These tickets may be reserved free of charge from the Festival Secretariat, starting two weeks prior to each concert.

In caso di maltempo, i concerti in programma al Collegio Marconi avranno luogo presso il Palazzetto dello Sport in via Lovisa
In case of early dismissal due to inclement weather, the concerts scheduled at the Collegio Marconi will take place in the Palazzetto dello Sport

Informazioni e biglietteria
Information and Ticket Office
Fondazione Musicale Santa Cecilia
Borgo Sant'Agnese 87, Portogruaro (Ve)
tel. 0421/270069 - 276555

Biglietteria online
www.fmsantacecilia.it
www.vivaticket.it - Charta s.r.l.
call center: 899 666805 +39 0424 600458

L'organizzazione si riserva di apportare variazioni al programma per eventuali esigenze tecniche.
The organisation reserves the right to modify the programme as a result of operational requirements.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA *Biglietteria*

fantasie

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA *Curricula*

Orchestra residente del Festival FANTASIE

Accademia dell'Orchestra Mozart

R.Accademia Filarmonica di Bologna
Anno di fondazione 1666

ORCHESTRA MOZART

L'Accademia dell'Orchestra Mozart è l'orchestra da camera formata dai giovani musicisti partecipanti al **Corso di Alta Formazione d'Orchestra** promosso per l'anno 2008-2009 dall'**Accademia Filarmonica di Bologna**, co-finanziato dalla **Regione Emilia Romagna** grazie al **Fondo Sociale Europeo**. **Claudio Abbado**, che ne è il direttore artistico, ha invitato nel 2007 **Enrico Bronzi**, **Alessandro Carbonare** e **Giuliano Carmignola** (prime parti dell'**Orchestra Mozart)** a svolgere attività didattica e a prestare la loro preziosa esperienza come direttori e solisti. Nell'anno passato la compagine si è esibita in diversi concerti sotto la loro guida e nei programmi da loro scelti, con musiche dal Barocco al Novecento. Una ventina di ragazze e ragazzi italiani e stranieri tra i 20 e i 27 anni, talentuosi e promettenti, usufruiranno per tutto il periodo di una borsa di studio, che permetterà loro frequentare le lezioni e le prove finalizzate alla pratica strumentale, cameristica ed orchestrale. Oltre all'attività didattica è previsto un denso cartellone di concerti, a Bologna e in altre città italiane.

Unione europea
Fondo sociale europeo

Fondo Sociale Europeo

SHMUEL ASHKENASI

Nato nel 1941, ha iniziato gli studi musicali a Tel-Aviv sotto la guida della leggendaria pedagoga Ilona Feher. Ancora giovane arriva negli Stati Uniti e continua a studiare con E. Zimbalist. Nel 1962 vince il secondo premio alla "Tchaikovsky Competition" di Mosca, e da lì in poi un'ascesa di successi interminabili. In qualità di solista ha suonato in Russia, in tutta Europa, in Israele e in estremo oriente. Ha collaborato con quasi tutte le orchestre statunitensi. Copiosa la sua produzione discografica: 4 dei suoi dischi sono stati nominati per un "Grammy Award". Nel 1969 fonda il "Vermeer Quartet". È anche un noto pedagogo. Attualmente ha la cattedra di violino alla Musikhochschule di Lubecca, in Germania e alla Roosevelt University a Chicago. Dal 2007 insegna anche al Curtis Institute of Music di Philadelphia, uno dei più importanti Conservatori al mondo.

RAMIN BAHRAMI

Il nome che ricorre più spesso nella vita di RAMIN BAHRAMI, nato a Teheran nel 1976, è stato finora quello di Johann Sebastian Bach, musicista a cui il giovane pianista ha consacrato gran parte della sua attività concertistica e che fino ad oggi gli ha procurato i maggiori consensi di pubblico e di critica. Bahrami ha approfondito sempre più la conoscenza dell'opera di Bach arrivando a pubblicare per Decca, rispettivamente nel 2004 e nel 2005, le registrazioni discografiche delle Variazioni Goldberg e delle 7 Partite. La sua incisione Decca dell'Arte della Fuga di Bach è entrata in testa alle classifiche di vendita "pop" dalla sua prima pubblicazione nel marzo 2007 e vi è rimasta per sette settimane. Sempre per la Decca il 28 marzo 2008 è uscito in tutti i negozi il nuovo album "Concerto Italiano", contenente le opere di Bach ispirate all'Italia.

GIAMPAOLO BANDINI

Considerato tra i migliori chitarristi italiani, è stato componente dell'unico duo di chitarre entrato nell'albo d'oro dei più prestigiosi concorsi cameristici internazionali. Dal 1990 è ospite delle più importanti istituzioni concertistiche italiane ed estere (Carnegie Hall di New York, Filarmonica di San Pietroburgo, Accademia di Santa Cecilia e molte altre). Figura inoltre regolarmente, come solista e con orchestra, nei cartelloni dei più importanti Festival d'Europa, Asia, Stati Uniti e Sud America. In qualità di docente è invitato dalle più prestigiose Accademie e Istituzioni. La sua passione per la musica da camera lo porta a collaborare stabilmente con artisti ed ensemble del calibro di M. Quarta, S. Braconi, P. Berman, Trio di Parma, P. Steidl, C. Giuffredi, M. Pertusi, D. Rossi, I Virtuosi di Mosca, Quartetto Henschel e altri.

EDOARDO BELLOTTI

È docente di organo presso la Musikhochschule di Trossingen (Germania). Dopo i diplomi in organo e clavicembalo e la laurea in lettere, si è specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco per tastiera, con particolare attenzione al "basso continuo" e all'improvvisazione. All'attività concertistica affianca la ricerca musicologica, con la pubblicazione di saggi ed edizioni critiche di composizioni dei secoli XVII-XVIII e la partecipazione a convegni internazionali. È stato invitato a tenere seminari, corsi e conferenze da istituzioni musicali ed università in Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone e Corea, nonché come membro di giurie in concorsi internazionali. Dal 2001 è direttore artistico dell'Accademia Internazionale d'Organo di Smarano (Italia).

LAURA BORTOLOTTO

Dall'età di quattro anni è seguita nello studio del violino dal maestro Domenico Mason presso la scuola di musica dell'Associazione Altoliventina di Prata di Pordenone e la scuola di musica S. Cecilia di Portogruaro (VE), dove frequenta contemporaneamente i corsi di perfezionamento e i corsi estivi tenuti presso la Fondazione omonima (ins. C. Carlini, I. Volochine, O. Semchuk, P. Vernikov). Già vincitrice di numerosissimi concorsi, nell'agosto 2007 ha ottenuto il primo premio e il premio Simeoni alla seconda edizione del concorso internazionale per giovani violinisti dagli 8 ai 12 anni "Il Piccolo Violino Magico" che si è tenuto a Portogruaro (VE). Lo stesso anno, a settembre, è stata ospite della Popkoom Classic a Berlino dove ha suonato al Radialsistem V con la Deutsche Kammerorchester Berlin.

MONALDO BRACONI

È nato a Roma dove ha studiato presso il Conservatorio di musica S. Cecilia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Si è poi perfezionato con diversi docenti di chiara fama internazionale. Collabora con importanti ensemble tra cui "I percussionisti dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia", il "Quartetto della Scala" e molti altri. In veste di solista è stato protagonista, tra l'altro, del "Grande Concerto commemorativo per la strage della stazione", svoltosi a Bologna il 2 agosto 1998. Collabora molto spesso con importanti orchestre straniere come la "Leningrad Philharmonic Orchestra", la "Saint Petersburg State Academic Orchestra", la "Rostov on Don Philharmonic Orchestra" ecc. Nel 1998 è stato chiamato a collaborare con l'Accademia Nazionale di S. Cecilia in veste di pianista collaboratore. È regolarmente invitato dai più importanti festival in Italia ed all'estero e particolarmente in Russia dove esegue, spesso in prima assoluta, opere di autori russi ed italiani.

B

SIMONIDE BRACONI

Romano, ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di solisti di fama internazionale quali B. Giuranna, J. Bashmet e K. Kashkashian, diplomandosi presso il Conservatorio di Roma e la "Hochschule" di Freiburg (Germania). Nel 1994 è stato prescelto dal M° R. Muti come Prima viola nell'Orchestra del Teatro alla Scala. Ha inciso da solista e in musica da camera per le etichette Vigiesse, Thymallus, Agorà, Stradivarius, Dad, Dynamic e Tudor oltre a diverse registrazioni per Radio 3 e per le riviste CD Classica ed Amadeus. È spesso invitato a tenere corsi presso importanti istituzioni in Italia (Arts academy a Roma, Estate Musicale a Portogruaro, Gubbio Festival) e all'estero (Academie de musique de Sion in Svizzera e Domaine Forget in Canada). Insieme alle altre prime parti dell'Orchestra ha costituito il Quartetto d'archi della Scala. Suona una viola Giovanni Gagliano (1800).

MICHELE BRAVIN

Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Didattica della Musica. Ha studiato all'Accademia Internazionale d'Organo di Haarlem (Olanda); ha seguito corsi di interpretazione organistica con Ghielmi, Antonello, Hakim e Alain. Svolge intensa attività concertistica in Italia, Austria, Francia, Croazia, Olanda, Ungheria, Portogallo, suonando tra gli altri con musicisti di fama internazionale quali Thibaud, Vernikov, Canino. È insegnante d'Organo, Pianoforte e Storia della Musica presso la Fondazione Musicale S.Cecilia di Portogruaro dove svolge anche attività di pianista accompagnatore durante i corsi di perfezionamento invernali ed estivi. È membro della Commissione Musica Sacra della Diocesi di Concordia-Pordenone. Ha inciso per l'etichetta Rainbow Classics.

ENRICO BRONZI

È il violoncellista del Trio di Parma. Si è imposto nei concorsi internazionali di Firenze, Melbourne e Monaco di Baviera, ricevendo peraltro il "Premio Abbiati" della critica musicale italiana. È stato per due anni Primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala. È stato vincitore in qualità di solista di importantissimi concorsi tra cui il "Paulo Cello Competition" di Helsinki. In seguito a tale affermazione è invitato come solista dai più importanti festival ed orchestre del nord Europa. Svolge un'intensa attività didattica per numerose istituzioni italiane ed in Finlandia, anche in collaborazione con il Trio. Dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum di Salisburgo. Nel novembre 2007 la Fondazione Musicale Santa Cecilia lo ha nominato Direttore Artistico del Festival dell'Estate Musicale a Portogruaro. Suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.

B

SANDRO CAPPELLETTO

È nato a Venezia nella seconda metà del secolo scorso. Scrittore e storico della musica, ha studiato armonia e composizione con il maestro Robert Mann. Autore di numerose pubblicazioni (fra cui: Farinelli, la voce perduta, Farò grande questo teatro!, Inventare la scena), ha scritto testi per il teatro e per il teatro musicale, collaborando con alcuni tra i più significativi compositori italiani contemporanei. Fa parte della Commissione Artistica della Scuola di Musica di Fiesole. Giornalista professionista, collabora ai quotidiani La Stampa e Le Monde.

ALESSANDRO CARBONARE

Primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia dal 2003, ha vissuto a Parigi, dove per 15 anni ha occupato il posto di primo clarinetto solista dell'Orchestre National de France. Si é imposto nei più importanti concorsi internazionali. È stato vincitore di due Diapason d'oro discografici. Appassionato cultore della musica da camera è da sempre membro del Quintetto Bibiena, con il quale nel 2003 ha vinto un premio Abbiati della critica musicale italiana. Guest professor alla Juilliard School di New York e al Royal College of Music di Londra ha fatto parte delle giurie di tutti i più importanti concorsi internazionali per il suo strumento. Su personale invito di Claudio Abbado, ha accettato il ruolo di primo clarinetto nell'Orchestra Mozart. Da quest'anno è Guest Professor al Royal College of Music di Londra.

PAOLO CARLINI

Primo fagotto dell'Orchestra della Toscana, ha ricoperto tale ruolo presso le Orchestre del Teatro alla Scala, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra del Teatro La Fenice, con direttori come C. Abbado, R. Muti, M.W. Chung, E.P. Salonen, R.F. De Burgos, E. Inbal, D. Harding. Si è esibito in tutto il mondo come solista al fianco di direttori quali G. Ferro, D. Renzetti, H. Soudant, Lu Jia, A. Schneider, M. Atzmon, Z. Hamar, L. Schambadal, Y. Scharowsky, L. Pfaff. Hanno scritto per lui compositori quali: M. Betta, M. D'Amico, C. Boccadoro, A. Solbiati, L. Mosca, L. De Pablo, N. Sani, G. Cardini, G. C. Taccani, D. Nicolau. In qualità di solista ha inciso per: Sony Classic, Chandos, Naxos, CPO, Tactus, Fonè, e molte altre. È docente di fagotto presso il Conservatorio di Livorno.

C

GABRIELE CASSONE

Si è diplomato in tromba con M. Catena e in composizione con L. Chailly. È apprezzato in tutto il mondo come interprete tanto su strumenti d'epoca sia nell'esecuzione di repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire *Sequenza X*, *Kol-Od*, sotto la direzione di P. Boulez e, al fianco del trombonista C. Lindberg, per *Cronaca del Luogo* al Festival di Salisburgo. Gardiner lo ha nominato tromba principale degli English Baroque Soloists per l'esecuzione delle *Cantate* e del *Secondo Concerto Brandeburghese* di J.S. Bach. Ha registrato per T. Koopman la *Cantata* BWV 51 di J.S.Bach. Ha fondato insieme ad A. Frigé l'Ensemble Pian & Forte. È docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma e seminari negli Stati Uniti e in Europa.

BRUNO CAVALLO

Ha svolto attività solistica con grandi direttori d'orchestra come Muti, Giulini, Abbado, Gavazzeni. Ha eseguito le più importanti composizioni per flauto e pianoforte con i pianisti Canino, con il quale ha inciso due CD, e Dindo. Con le prime parti dei Wiener Philharmoniker ha eseguito i quartetti di Mozart, mentre in collaborazione con Fadini si è dedicato al repertorio settecentesco, che ama eseguire con il flauto moderno, pur osservando i principi esecutivi dell'epoca. Ha partecipato a festival prestigiosi a Vienna, Monaco di Baviera, Stresa, ecc. Tiene masterclass e incide per le case discografiche EMI, Sony, Stradivarius, Thimallus.

MIRCO CECI

Nato a Bari nel 1988, studia sotto la guida del padre Luigi Ceci. Nel 2006 si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione sotto la guida di E. Arciuli. A 13 anni, esegue il primo concerto di Beethoven con l'ICO di Bari. Nel 2006 vince il primo premio al concorso internazionale di esecuzione pianistica "P. Argento" di Gioia del Colle. Dopo il diploma entra all'accademia di Imola dove studia con Leonid Margarius e Michel Dalberto. A Crans (Svizzera), suona da solista, in duo con M. Dalberto e in quartetto con P. Berman, Michel Michalakakos e Umberto Clerici. Nel novembre 2007 suona per "Mantova Musica Contemporanea" da solista e in duo col fratello Gabriele (violinista). Subito dopo vince la ventiquattresima edizione del prestigioso "Premio Venezia".

C

FRANCESCO CERRATO

Nasce ad Asti nel novembre 1982: inizia a quattro anni lo studio del violino con Lee Robert Mosca al Suzuki Talent Center di Torino. Diplomatosi giovanissimo ha proseguito la sua formazione seguendo il M° Pavel Vernikov ed i suoi collaboratori in Italia ed all'estero. Avviatosi giovanissimo alla carriera concertistica, vincitore di numerosi concorsi internazionali, conta ormai al suo attivo più di 500 concerti in Italia e all'estero ed alcune registrazioni discografiche. Attratto dal repertorio cameristico fonda nel 2004 il Trio Caravaggio, formazione premiata in numerose manifestazioni ed apprezzata da pubblico e critica, con la quale prosegue l'attività strumentale. Produttore indipendente, fonda nel 2004 la casa di produzione "Fregoli Dreams Factory" che opera nel settore cinematografico e nel 2008 l'etichetta discografica "Fregoli Music". È oggi impegnato alla stesura del musical "Seira" che debutterà nella stagione teatrale 2009/2010.

STEFANO CERRATO

Nato ad Asti nel novembre 1987, ha iniziato lo studio del violoncello all'età di quattro anni alla scuola Suzuki di Torino con il M° A. Mosca, sotto la guida del quale si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Torino. Si è perfezionato con i maestri D. Geringas, all'Accademia Chigiana di Siena, e N. Gutman alla "Scuola di musica di Fiesole" (FI). Fondamentale per la sua crescita musicale ed umana è stato l'incontro nel 2003 con il M° E. Bronzi. Nell'autunno 2004 ha vinto il Primo Premio assoluto e Premio del pubblico al "Concurso Internacional de violoncelo Lluis Claret – Ciudad de Moguer" e il Primo Premio al "Concorso Europeo di violoncello Arturo Bonucci". Premio speciale "Finnish Broadcasting Company" al "Paulo Cello competition 2007" di Helsinki. Suona un violoncello Quattrinelli di Senigallia del 1790 ca.

CESARE CHIACCHIARETTA

Ha studiato con il M° Claudio Calista presso l'Accademia Musicale Pescarese, diplomandosi presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari nel 1995. In seguito si è perfezionato con maestri del calibro di M. Bonnay, V.Zubitsky e M. Ellegaard. Ha tenuto concerti per le più prestigiose società concertistiche in Italia e all'estero. È stato premiato nei più importanti concorsi nazionali ed internazionali ottenendo tra gli altri il primo premio, nel 1993, al Concorso internazionale "Città di Castelfidardo". Nel 1991 è prescelto quale unico rappresentante italiano alla Coppa del Mondo dell'Unesco. Nel 1993 viene invitato a partecipare, in rappresentanza per l'Italia, al 43° trofeo Mondiale della Fisarmonica a Setubal (Portogallo). Ha suonato da solista con importanti orchestre. Recentemente ha suonato sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti presso il Teatro dell'Opera di Roma con l'orchestra Cherubini.

C

COMPAGNIA DI DANZA ARTEBLU

Roberta Voltolina dopo un'intensa attività come danzatrice (S. Linke, A. Kaiser, C. Carlson, R. Castello, T. Weikel) insegnante e coreografa fonda nel 1996 la Compagnia Arteblu, con cui vince vari premi e segnalazioni ottenuti in concorsi e rassegne. Collabora con attori di teatro e cura, in qualità di direttrice artistica, festival di musica e danza. Collabora con vari musicisti di spicco tra cui E. Bronzi, I. Rabaglia, A. Amadei, G. Gaslini, M. Roach, J. Surman, R. Cortesi, D. Carmarino, G. Bandini, C. Atti, F. Chiari. Da segnalare inoltre la produzione per il Teatro Ragazzi di Novellara in cui ha allestito uno spettacolo dedicato a Igor Stravinskij con musiche eseguite dal vivo.

PHILIPPE DAVERIO

Nato in Alsazia, vive a Milano dove ha avuto inizio la sua attività di mercante d'arte. Quattro le gallerie d'arte moderna da lui inaugurate. Assessore alla Cultura a Milano dal '93 al '97, si è occupato del restauro e del rilancio di Palazzo Reale a Milano. Opinionista per "Panorama", "Liberal", "Vogue", "Gente", consulente per la casa editrice Skira, si è sempre definito uno storico dell'arte. Così infatti lo ha scoperto il pubblico televisivo di Raitre: nel 1999 in qualità di "inviato speciale" della trasmissione *Art'è*, nel 2000 come conduttore di *Art.tù*, oggi autore e conduttore di *Passepartout*, programma d'arte e cultura. Si occupa inoltre di strategia ed organizzazione nei sistemi culturali pubblici e privati, e svolge attività di docente: è incaricato di un corso di Storia dell'arte presso lo IULM di Milano, e di corsi di Storia del design presso il Politecnico di Milano. Dal 2006 è Professore Ordinario di "Sociologia dei processi artistici", presso l'Università degli Studi di Palermo. Da marzo 2008 è il nuovo direttore della prestigiosa rivista d'arte *Art e Dossier*, della casa editrice fiorentina Giunti.

DAVID TRIO

Recentemente vincitore del Primo Premio e del Premio del pubblico al Concorso Internazionale di Musica da camera di Chesapeake MD-USA, il David Trio ha debuttato ottenendo il 1° Premio e il Premio Bösendorfer per la migliore interpretazione dei trii di Haydn al 2° Concorso Internazionale di Musica da Camera "F. J. Haydn" di Vienna, tenutosi presso la Konzerthaus, e il Primo Premio al Concorso Internazionale di Yellow Springs OH-USA. Fondato a Firenze nel 2003 da Claudio Trovajoli, Daniele Pascoletti e Giovanni Gnocchi dal 2007 Patrizio Serino è subentrato come violoncellista del David Trio. La continua ricerca di un approccio stilistico innovativo nell'esecuzione degli autori classici attraverso la valorizzazione timbrica e metrica degli elementi retorici, e un dialogo continuo, diretto e paritario con il pubblico durante l'esecuzione, costituiscono costante fonte di ispirazione musicale e arricchimento umano.

D

CLAUDIO DESDERI

Dal 1973 è regolarmente ospite del Teatro alla Scala (celebri le sue interpretazioni di Rossini e Mozart). Il suo repertorio spazia da Monteverdi a Nono, con particolare attenzione per il genere cameristico e liederistico e per l'opera di Schumann, Schubert e Brahms. La sua carriera lo ha portato a esibirsi in altri importanti ruoli mozartiani e rossiniani all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra, a New York e a Chicago. Da diversi anni svolge un'intensa attività come direttore d'orchestra che lo ha portato alla testa di numerose compagini italiane e straniere. Direttore artistico del Teatro "Verdi" di Pisa dal 1991 al 1997 e del Regio di Torino dal 1998 al 2001, è stato anche consulente artistico del Festival "Verdi" di Parma e sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo.

GIANFRANCO DINI

Ha studiato Corno presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze perfezionandosi successivamente con David Bryant, Barry Tuckwell e Radovan Vlatkovich. Ha fondato il Quartetto Italiano di Corni ed il Quintetto dell'Accademia, con il quale suona su strumenti antichi. È stato Primo corno dell'ORT - Orchestra della Toscana - dal 1986 al 1999 ed è attualmente Primo corno dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e della Mahler Chamber Orchestra. Collabora intensamente con ensembles di interesse internazionale quali la Lucerne Festival Orchestra, l'Accademia di Musica Antica di Mosca, l'Europa Galante, Modo Antiquo e molti altri. Ha effettuato numerose incisioni discografiche e nel '98 è stato candidato al premio Grammy per i *Concerti per molti istromenti* di Vivaldi inciso con Modo Antiquo per la Tactus.

"ENSEMBLE TROMBE" DI PORTOGRUARO

L'Ensemble Trombe nasce come laboratorio musicale della classe del M°Giovanni Vello all'interno della scuola di Musica "Fondazione S. Cecilia" di Portogruaro. Il gruppo è composto da diplomati e diplomandi che si avvalgono della collaborazione di affermati professionisti. Inoltre il gruppo ha partecipato a corsi di perfezionamento con di illustri Maestri: M. Tamburini, S. Burns, M. Stockhausen, M. Pierobon, M. Braito, A. Frugoni, G. Cassone, G. Parodi, F. Maniero. L'Ensemble ha partecipato, con ottimi risultati, a vari concorsi Nazionali ricevendo molti elogi. Oltre alla valorizzazione della Musica d'insieme per ottoni, l'Ensemble è proiettato verso una costante ricerca tecnico-stilistica al fine di ottenere un coinvolgimento emotivo da parte del pubblico.

ENRICO FAGONE

È primo contrabbasso solista dell'Orchestra della Svizzera Italiana. Nato nel 1979, si diploma giovanissimo con il massimo dei voti presso il Conservatorio di musica "G. Nicolini" di Piacenza sotto la guida del M° Leonardo Colonna, perfezionandosi poi con Maestri di fama internazionale: Mark Dorin, Franco Petracchi e molti altri. Da anni si dedica a progetti di vario genere (klezmer, irish, tango, ecc.), miranti all'integrazione di diverse tradizioni musicali del mondo. Fin da giovanissimo è risultato vincitore di premi importanti. Collabora in Italia e all'estero, con prestigiosi gruppi da camera e orchestre. È protagonista delle più importanti stagioni concertistiche italiane ed estere (esempio Festival Martha Argerich Svizzera) dove collabora con artisti del calibro di: Belkin, Schwarzberg, Sergey, Krilov. Tiene regolarmente corsi e masterclass in Italia e all'Estero, attualmente è docente di Contrabbasso presso il conservatorio G. Nicolini di Piacenza.

MARCO GERBONI

Si è diplomato in sassofono presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro nel 1981 ed in clarinetto sempre presso lo stesso Conservatorio nel 1984. Si è in seguito perfezionato con i maestri J. Marie Londeix e A. Pay. Ha collaborato con numerose Orchestre sinfoniche e liriche tra le quali: l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra della RAI di Torino e altre. Ha tenuto concerti in tutta Italia, Francia, Svizzera, Polonia, Germania, Svezia, Norvegia, Finlandia, Spagna, Libano, Belgio, Stati Uniti, Giappone e Russia. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento a Portogruaro, Fermo, Asolo, Forlì, Francoforte (Hochschule) e presso l'Università di Denver (Colorado). È docente di sassofono presso il Conservatorio di musica "G. Frescobaldi" di Ferrara.

LORENZO GHIELMI

Si dedica da anni allo studio e all'esecuzione della musica rinascimentale e barocca. Tiene concerti in tutta Europa, in Giappone e negli Stati Uniti, e numerose sono le sue registrazioni radiofoniche e discografiche. Le sue registrazioni di Bruhns, di Bach e i concerti di Haendel per organo e orchestra sono state premiate con il "Diapason d'or". Ha pubblicato un libro su Nicolaus Bruhns e studi sull'arte organaria e sull'interpretazione delle opere di Bach. Insegna organo, clavicembalo e musica d'insieme presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano. Dal 2006 gli è stata affidata la cattedra d'organo presso la Schola Cantorum di Basilea. È organista titolare dell'organo Ahrend della basilica milanese di S. Simpliciano. Dirige l'ensemble strumentale "La Divina Armonia".

VITTORIO GHIELMI

Nato a Milano, ha studiato viola con R. Gini (Milano), W. Kuijken (Bruxelles), C. Coin (Parigi) e si è laureato in filologia italiana all'Università Cattolica di Milano. Come solista e direttore si esibisce nelle più prestigiose sale del mondo con importanti orchestre o in recitals in duo con Lorenzo Ghielmi o Luca Pianca. Ha collaborato con artisti come Gustav Leonhardt (duo), Christophe Coin (duo), Cecilia Bartoli, Andràs Schiff, Mario Brunello, Viktoria Mullova etc. L'ensemble da lui diretto, *Il Suonar Parlante,* si dedica all'investigazione del repertorio antico, ma anche alla creazione di nuovi progetti: ha collaborato con jazzisti come Kenny Wheeler, Uri Caine, Jim Black, Don Byron, Markus Stockhausen o cantanti pop come Vinicio Capossela. Titolare della cattedra di viola al Conservatorio Luca Marenzio (Brescia) ha tenuto masterclass e conferenze in Università e Conservatori Europei.

GRACIELA GIBELLI

Soprano argentino, ha studiato nella "Escuela de Niños Cantores de Còrdoba", dove ha iniziato da piccola i suoi studi musicali, canto, flauto e direzione. Dal 1994 vive in Italia, dove ha studiato con Margaret Hayworth e Pedro Memelsdorff. Come cantante, collabora con il liutista Luca Pianca, l'organista Lorenzo Ghielmi, con il gambista Vittorio Ghielmi e con il suo ensemble Il Suonar Parlante. Ha cantato come solista, con orchestra e in duo tenendo concerti in sale e per festivals come Verona Jazz, Palazzo Reale di Milano, Musica e poesia a San Maurizio (Milano), Styriarte , Helmut List Halle (Graz), Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo ,etc. Nel campo del jazz ha cantato con Kenny Wheeler, Ernst Reijseger, Ansgar Striepens, Herbert Walser. Il suo ampio repertorio e la conoscenza di una grande varietà di generi vocali la contraddistinguono come una interprete di grande versatilità. Ha registrato per Harmonia Mundi "The Devil`s Dream".

CORRADO GIUFFREDI

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Parma. Vincitore del Primo Premio al Concorso Internazionale "Saverio Mercadante" di Altamura e premiato al "V. Bucchi" di Roma, dal 2003 è Primo clarinetto solista dell'Orchestra della Svizzera Italiana. È regolarmente invitato come Primo clarinetto dall'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano con la quale ha partecipato a diverse tournée, sotto la direzione del M° R. Muti. Ha fatto parte dell'Orchestra del Bicentenario del Tricolore in occasione del concerto di Reggio Emilia diretto dal M° Claudio Abbado ed è ospite regolare del Festival Internazionale di Musica da Camera di Aschau im Chiemgau in Germania. Di rilievo l'attività discografica. Direttore e solista dei filarmonici di Busseto, è docente di clarinetto all'Istituto Musicale Superiore di Modena.

G

GIOVANNI GNOCCHI

Ha studiato con R. Filippini, M. Brunello, E. Bronzi e C. Hagen. Violoncello solista della *Camerata Salzburg*, si è laureato al Concorso Internazionale *Primavera di Praga* e al Concorso *F.J. Haydn* della Wiener Konzerthaus. Dopo il suo debutto assieme a Yo-Yo Ma, ha suonato come solista sotto la direzione di G. Dudamel, C. Hogwood, C. Rizzi, all'Hong Kong Arts Festival, al Mozarteum Salzburg, al Wiener Konzerthaus e al Essen Philharmonie. Premiato dal *Borletti-Buitoni Trust*, è invitato come Guest Principal Cellist nella Philharmonia Orchestra, ha suonato con i membri del Quartetto Hagen, i Mahler Chamber Soloists, A. Madzar, T. Riebl, E. Fisk, al *Festival Casals* in Prades, Schubertiade Schwarzenberg, Festival de Montreux, ed ha debuttato alla Wigmore Hall in duo con la pianista Mariangela Vacatello.

ILYA GRUBERT

Nato a Riga, in Lettonia, ha iniziato gli studi alla Scuola di Musica E. Darzin. Considerato uno studente dal talento eccezionale, all'età di 14 anni continua gli studi con gli illustri maestri russi Yuri Yankelevich e Zinaida Gilels e sotto Leonid Kogan al Conservatorio di Mosca. Nel 1975 vince il Primo Premio al Concorso Sibelius di Helsinki e nel 1978 vince sia il Primo Premio al Concorso Paganini di Genova che al Concorso Tchaikovsky di Mosca. Da quel momento in poi ha suonato con le migliori orchestre del mondo. È stato diretto da Mariss Jansons, Gennady Rozhdesvensky, Voldemar Nelson, Mark Wigglesworth e Maxim Shostakovich. Ha suonato negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e in tutta l'Europa. Vive in Olanda ed è docente al Conservatorio di Amsterdam. Suona un violino Pietro Guarnieri del 1740 appartenuto a Wieniawski.

GIANCARLO GUARINO

Ha iniziato giovanissimo gli studi musicali sotto la guida della madre Donna Magendanz e del padre Piero Guarino. Si è diplomato col massimo dei voti in violino sotto la guida di Giovanni Carpi e in pianoforte sotto la guida di Sergio Torri. Vincitore di concorso per esami per l'insegnamento di Violino e Musica da Camera nei Conservatori italiani dal 1996 è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio Bonporti di Trento. Dal 1994 è alla guida dell'orchestra da camera di Trento - "Ensemble Zandonai". Ha avuto l'onore di lavorare con grandi personalità del mondo musicale e dello spettacolo quali il violoncellista Enrico Bronzi e l'attrice teatrale Anna Proclemer. È stato invitato dall'Accademia superiore di musica di Kuopio in Finlandia per tenere stages di lavoro come direttore per un progetto in collaborazione con l'Accademia Sibelius di Helsinki.

G

JULIA HAGEN

Nata nel 1995 a Salisburgo ha iniziato a suonare il violoncello all'età di 5 annni, seguita dal M° Detlef Mielke (Musikum Salzburg), con cui ha continuato a studiare fino all'anno scorso. Nel 2007 è infatti entrata all'università Mozarteum Salzburg, dove sta studiando con il M° Enrico Bronzi. Ha vinto per due volte il primo premio del concorso austriaco giovanile "Prima La Musica", e si è aggiudicata anche il terzo premio nel concorso internazionale di Liezen. Ha suonato alla "Salzburger Schlosskonzerte" e alla "Diabelli Sommer Mattsee" come solista e in concerti di musica da camera con suo fratello e sua sorella. Julia ama anche suonare in orchestra ed è una dei componenti più giovani della "Salzbuger andesjugenorchester".

HAGEN QUARTET

Da più di 10 anni, l'Hagen Quartet di Salisburgo (Austria), conduce il suo percorso artistico con grande sensibilità per creare un programma equilibrato. I membri dell'Hagen Quartet hanno studiato presso il Mozarteum di Salisburgo, la Musikhochschulen di Basilea e di Hanover, e presso l'University of Cincinnati. All'inizio della loro carriera sono stati vincitori nel 1981 del premio "Prize of the Jury" a Lockenhaus, successivamente primo premio al Portsmouth String Quartet Competition, e conseguente debutto a Londra presso la Wigmore Hall. Nel 1983 il gruppo si aggiudicò premi presso i concorsi di Evian, Bordeaux e Banff. Hanno acquisito un'importanza internazionale nel settore della musica da camera, incidendo il Quintetto "La Trota" di Schubert con András Schiff per la Decca, e diverso materiale per la Deutsche Grammophone. Collaborano regolarmente con musicisti come il violoncellista Heinrich Schiff, i pianisti Paul Gulda e Oleg Maisenberg, o il violinista Gerard Caussé.

FEDERICO LOVATO

Nato nel 1976, ha studiato pianoforte col padre e con Ezio Mabilia, diplomandosi presso il Conservatorio "B. Marcello". Nel 1997, sempre presso il Conservatorio di Venezia, consegue brillantemente anche il diploma in violoncello. In seguito nel 1997 e nel 2001 sotto la guida di Piero Rattalino ottiene i Diplomi di Concertismo presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro e "Incontri col Maestro" di Imola. Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali, dal 1992 svolge attività concertistica. Suona di duo con la violoncellista J. Ocic con la quale si è esibito in numerosi concerti. Svolge altra attività di duo con il pianista M. Somenzi, con il cornista G. Pellarin, con il fratello violinista Francesco. L'intensa attività cameristica lo ha portato inoltre a collaborare con importanti musicisti. Suona nel quartetto "Archipelago" (2 pianoforti e 2 percussioni) che si occupa di musica contemporanea. Come solista ha collaborato con diverse orchestre.

FRANCESCO LOVATO

Nato nel 1985, si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia sotto la guida del M° S. Zanchetta. Si è perfezionato con C. Carlini, N. Lomeiko e O. Semchuk presso il corso di perfezionamento "Estate Musicale" di Portogruaro e con il M° P. Toso. Attualmente segue le lezioni del Trio di Parma presso la "Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste" e di Marco Rogliano presso l'Accademia Musicale di Pavia. Collabora con diverse orchestre italiane esibendosi in Italia e all'estero. In particolare, nel 2002, ha suonato con l'"Internationales Jugendsinfonie - Orchester" di Brema. Dal 2006 suona in duo e in trio con il pianista Federico Lovato e il cornista Guglielmo Pellarin. Insegna violino presso la Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Portogruaro.

CLAUDIO MANSUTTI

Si è diplomato in clarinetto con il massimo dei voti presso Conservatorio di Udine sotto la guida del M. A. Pecile. Si è perfezionato con i maestri P. Borali e K. Leister e per quel che riguarda lo studio interpretativo con il M° R. Repini. Ha vinto Concorsi nazionali ed internazionali di musica da camera, ha registrato per la RAI e l'ORF. È stato fondatore del Diapason Ensemble e dell'Orchestra Accademia Ars Musicae di Klagenfurt di cui è stato primo clarinetto. Si è esibito in veste di solista con l'Orchestra Accademia Ars Musicae, con l'Orchestra della Radio Televisione di Zagabria, con l'Orchestra da Camera di Gorizia e con la Diapason Chamber Orchestra. È stato premiato come personaggio culturale friulano dell'anno 2001 con il Moret d'aur. Attualmente collabora con il pianista Mussutto, con la soprano Dell'Oste e con il quartetto d'archi Amarcord. Ha recentemente suonato a Napoli e Roma con l'Ensemble Variabile, in Austria con l'Orchestra Mahler e in Germania con la Budapest Chamber Orchestra sempre in qualità di solista.

SILVIA MAZZON

A nove anni si è classificata al terzo posto al Concorso Internazionale di Stresa ed è stata ammessa a frequentare i corsi tenuti dai M.i P. Vernikov, I. Volochine e C. Carlini presso l'accademia S. Cecilia di Portogruaro. A dieci anni ha ottenuto il primo posto al Concorso "Riviera della Versilia" e due anni più tardi il secondo premio al Concorso Internazionale di Stresa. Nel 1999 ha vinto la rassegna al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto ed ha iniziato i corsi di perfezionamento della scuola di musica di Fiesole tenuti dai maestri P. Vernikov, I.Grubert, e O.Semchuk. Nell'ottobre 2005 ha vinto il 15° Concorso Nazionale indetto dalla Società Umanitar. Nel dicembre 2006 ha ottenuto il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria. Nel settembre 2007 si è classificata al terzo posto (primo non assegnato) al 28° Concorso Biennale di violino "Premio Città di Vittorio Veneto".

GIAN PAOLO MINARDI

È nato e ha compiuto i suoi studi a Parma, dove ha insegnato quale professore associato di " Storia della musica moderna" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Oltre a numerosi articoli su riviste italiane e straniere e ad alcune collaborazioni alla stesura di enciclopedie musicali, ha pubblicato: La stellina di Barilli. Ildebrando Pizzetti, la giovinezza. Studi e letture di musica, dal barocco al novecento. Quattro saggi sul novecento musicale italiano. I Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart. La musica da camera di Schubert. Svolge attività critica presso alcune riviste tra cui Amadeus, Opéra International, Classic VOICE. Dal 1973 è critico musicale della Gazzetta di Parma

ALBERTO MIODINI

Nato a Parma, da oltre diciassette anni è il pianista del Trio di Parma, complesso con il quale si è affermato ai Concorsi "Gui" di Firenze, ARD di Monaco, Melbourne e Lione. Ha suonato per le più importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero (Roma, Milano, Londra, Berlino, New York, Los Angeles, Buenos Aires…) collaborando con musicisti quali V. Delman, A. Nanut, B. Giuranna, A. Carbonare. Sempre con il Trio di Parma ha ottenuto il Premio "Abbiati" della critica musicale italiana ed ha inciso l'integrale dei Trii di Brahms, Beethoven, Shostakovich. All'attività cameristica affianca quella solistica, suonando sia in recital che con importanti orchestre. Tiene inoltre corsi di perfezionamento alla Scuola di Fiesole e alla Scuola del Trio di Trieste a Duino.

GERT MORTENSEN

Nato in Danimarca nel 1958, ha studiato nella prestigiosa "Royal Academy of Music" di Copenhagen ed ora è docente di timpani e percussioni nella stessa Accademia. Per 24 anni è stato Primo percussionista della "Royal Danish Orchestra": nello stesso periodo è stato riconosciuto come uno dei più grandi percussionisti al mondo. Ha introdotto nell'esecuzione di musica classica europea diversi strumenti di origine etnica. La sua carriera include concerti come solista e come orchestrale nelle maggiori compagnie musicali europee. Inoltre, ha realizzato un gran numero di registrazioni televisive e radiofoniche in tutto il mondo. È spesso docente per masterclass presso diversi conservatori e scuole di musica in Europa oltre ad essere stato preparatore artistico per la "European Community Youth Orchestra" diretta da Claudio Abbado.

M

GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO

Allievo di Franco Scala,si è diplomato con il massimo dei voti e la lode perfezionandosi poi con Joerg Demus, Nikita Magaloff, Bruno Canino, Antonio Ballista e Guido Agosti. Si è laureato in Lettere presso l'Università di Bologna e ha studiato Composizione e Direzione d'orchestra.Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, frequenta abitualmente e con successo sedi concertistiche italiane e straniere come solista e con orchestra. Ha compiuto, tra le altre, tournées in Russia, in Germania, in Spagna, negli Stati Uniti e in Giappone esibendosi per prestigiose Istituzioni e in importanti sale da concerto. Dal 2004 è stato Segretario artistico dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado ed attualmente è Responsabile didattico dell'Accademia dell'Orchestra Mozart. Ha inciso per Nuova Era, Hermitage e Tactus ed è titolare della Cattedra di Pianoforte principale presso l'Istituto Musicale "Vecchi-Tonelli" di Modena e Carpi.

LUIGIA MOSSINI

Vive a Parma dove ha compiuto i suoi studi e collabora quale "cultrice della materia" all'Istituto di Musicologia dell'Università di Parma, Facoltà di Lettere. Oltre a numerosi articoli su riviste e programmi di sala, ha compilato le voci di alcuni compositori parmigiani per la MGG (Die Musik in Geschichte und Gegenwart) la grande enciclopedia musicale tedesca. È stata consigliere della Società Italiana di Musicologia. In prevalenza si è occupata dei rapporti tra letteratura e musica, con particolare attenzione alla musica e al pensiero romantico.

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA MUSICALE NAONIS

L'Orchestra, nata nel 1998, comprende musicisti provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto Orientale, annovera come direttore musicale il M° Alberto Pollesel. Nonostante la recente formazione, numerosi e i più diversi sono i programmi che l'Orchestra ha già affrontato; dall'ambito melodrammatico, alla musica di Bach e di Mozart, vivaldiani interpretati dal violinista e colonne sonore di grandi film. Successivamente per il Festival Chitarristico Regionale, l'Orchestra ha accompagnato due solisti di fama quali P. Pegoraro e G. Bandini. Ha accompagnato grandi solisti quali Fabio Sperandio e Dino Sossai, quest'ultimo componente dell'Orchestra della Scala di Milano. È stata chiamata come Orchestra accompagnatrice al Concorso Internazionale "Astor Piazzolla" di Udine, al Festival Internazionale Pianistico di Pordenone, dove ha accompagnato il grande pianista Konstantin Bogino.

ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

Si è costituita nell'ottobre 1966 e, nel corso di quarant'anni di attività, si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. L'Orchestra è formata sulla base dell'organico del sinfonismo "classico" ed il suo primo violino dalla fondazione è Piero Toso. Peter Maag – il grande interprete mozartiano – ne é stato il direttore principale dal 1983 al 2001. Oggi Zsolt Hamar è il Primo direttore ospite. Alla direzione artistica si sono succeduti Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Bruno Giuranna (dal 1983 al 1992), Guido Turchi (1992-93) e più recentemente (2002-2003) Mario Brunello ne é stato il direttore musicale. L'attuale programmatore artistico dell'Orchestra è Filippo Juvarra, che collabora con la stessa dal 1984 ed ha contribuito decisivamente a dare continuità al profilo artistico e musicale definito, dopo il 1983, da Giuranna e Maag. Per questo suo lavoro Juvarra ha ricevuto nel 2002 il Premio della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

ENRICO PACE

Nato nel 1967 a Rimini, ha studiato pianoforte con Franco Scala, inizialmente al Conservatorio Rossini di Pesaro e in seguito all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra e composizione. Eventi di rilievo per l'inizio della sua carriera sono stati la vittoria del Concorso Internazionale Yamaha di Stresa nel 1987 e del Concorso Pianistico Internazionale Franz Liszt di Utrecht due anni dopo. Da allora Enrico Pace ha iniziato a tenere recital in numerose rinomate sale da concerto europee. Molto apprezzato anche come solista, si è esibito con importanti orchestre, tra cui la Filarmonica di Rotterdam, la Filarmonica della Radio Olandese, le Sinfoniche di Sydney e Melbourne e molte altre. Enrico Pace ama molto anche esibirsi in formazioni di musica da camera.

MARIO PAGOTTO

Laureato presso l'Università di Bologna in Discipline Musicali è inoltre diplomato in Musica Corale e Direzione del Coro, e in Armonia, Contrappunto, Fuga e Composizione sotto la guida di Alessandro Solbiati. In seguito si perfeziona in composizione con Franco Donatoni presso la *Accademia Chigiana* di Siena e presso la *Accademia Nazionale di "Santa Cecilia",* in Roma. Le sue composizioni sono eseguite da importanti associazioni concertistiche ed inserite in importanti festival di musica contemporanea in Italia e all'estero e radiodiffuse dalla RAI Radio 3, dal V Canale della Radiodiffusione e da RAISAT. Le sue opere sono edite dalle case editrici Rai-Trade di Roma, Pizzicato di Basilea, ed incise da Velut Luna *Dove dimora la luce e altra musica da camera* (VELUT LUNA 2002). Altre sue composizione sono inserite in cd di carattere antologico. E' titolare della cattedra di Composizione presso il Conservatorio Statale di musica «A. Steffani» di Catelfranco Veneto (TV)

ROBERTO PLANO

Vincitore del Cleveland International Piano Competition e premiato ai Concorsi Van Cliburn, Honens, Dublino e Valencia, ha intrapreso una carriera internazionale che lo ha portato ad esibirsi in sale quali Lincoln Center (New York), Herculessaal (Monaco), Wigmore Hall (Londra). Recentemente ha suonato con gli archi dei Berliner Philarmoniker e ha debuttato al Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo, all'Auditorium di Milano e al Parco della Musica di Roma. Ha inciso per Azica e Arktos e i suoi concerti sono stati trasmessi in tutto il mondo (PBS negli Usa, Arte e Mezzo in Europa e Africa, NHK in Asia). Collabora con celebri quartetti d'archi (Takacs, Fine Arts, St. Petersburg, Jupiter) nonché in duo con Gabriele Cassone ed Enrico Bronzi.

DAVIDE PITIS

Si è diplomato in Composizione e in Musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio J. Tomadini di Udine, sotto la guida del M° Daniele Zanettovich. Ha frequentato corsi di direzione d'orchestra con il M° F. Mander e il M° J. Kalmar e il Corso per giovani direttori d'orchestra presso la fondazione «Arturo Toscanini» di Parma. Sotto la guida del M° Sandro Gorli, presso il «Divertimento Ensemble» di Milano, ha approfondito le tematiche della direzione della musica del Novecento. Con i maestri Bruno Rigacci e Sergio Magli ha affrontato lo studio del repertorio operistico. Ha inoltre seguito il corso di formazione professionale per giovani compositori presso la fondazione «Arturo Toscanini» di Parma sotto la guida del M° A. Corghi. Parallelamente all'attività direttoriale svolge un'intensa attività compositiva: sue composizioni sinfoniche e cameristiche sono state eseguite in Italia e all'estero.

QUIRINO PRINCIPE

Nato a Gorizia nel 1935, accademico di Santa Cecilia in Roma, già consigliere d'amministrazione del Teatro alla Scala, ha insegnato storia della musica moderna e contemporanea all'Università di Trieste, e attualmente insegna filosofia della musica nell'Università di Roma Tre. Musicologo, germanista, drammaturgo, autore di testi per musica, ha pubblicato libri su Gustav Mahler, Richard Strauss ecc., oltre a volumi di poesie e di saggi filosofici. È il curatore dell'edizione italiana del Signore degli Anelli di J.R.R.Tolkien. Nel 1991 ha ricevuto il Premio "Ervino Pocar" come traduttore dal tedesco. La sua attività di attore si svolge, fra l'altro, nell'ambito del Trio Telos da lui fondato e dedito al repertorio liederistico. Nel 1996, il Presidente della Repubblica d'Austria gli ha concesso la Croce d'Onore di Prima Classe litteris et artibus. Nel 2005 gli è stato assegnato il Premio Imola per la critica musicale. È divenuto nel 2007 Presidente dell'Associazione Internazionale di Estetica.

P

RENATO PRINCIPE

È nato a Milano nel 1968. Ha seguito gli studi musicali presso il Conservatorio «G.Verdi» della sua città, proseguendo poi quelli musicologici presso l'Università «Ca' Foscari» di Venezia. Insegna pianoforte presso il Conservatorio «A.Boito» di Parma. Ha recentemente pubblicato *Messinscena* (Macerata, Liberilibri 2007)

QUARTETTO ALISEO

È formato da giovani musicisti vincitori di concorsi nazionali e internazionali, provenienti da esperienze con prestigiose orchestre quali Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, Teatro G. Verdi di Trieste, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Olimpico di Vicenza, Blue Note Jazz Orchestra e Orchestra Laboratorio Jazz di Trento dirette, tra gli altri, dai Maestri L. Berio, D. Robertson, D. Oren, F. Shipway, G. Gazzani, I. Karabtchevsky e G. Prêtre. È una formazione nata all'interno della Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro dal comune interesse dei componenti verso la musica del '900, che costituisce la parte più significativa del repertorio; è un gruppo omogeneo formato da soli sassofoni che tende a valorizzare le molteplici possibilità timbriche e dinamiche di questo strumento mentre le diverse estrazioni musicali dei componenti, dalla musica classica alla contemporanea e da quella etnica al jazz, portano ad un modo particolare di vedere i brani sia sotto l'aspetto ritmico che su quello timbrico.

QUARTETTO DELLA SCALA

La prima formazione del Quartetto d'archi della Scala è storica e risale al 1953. Nel corso dei decenni il Quartetto d'archi della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all' interno dell' Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi. Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all'estero. Nel 2008 fanno il loro esordio, con un concerto, al prestigioso Mozarteum di Salisburgo e nello stesso anno ricevono il premio "Città di Como" per i loro impegni artistici.

QUINTETTO PAPAGENO

Grazie al lavoro comune nell'Orchestra Mozart e nella Gustav Mahler Jugendorchester, fondate e dirette da Claudio Abbado, Mattia Petrilli (flauto), Nicolas Cock-Vassiliou (oboe), Darìo Mariño Varela (clarinetto), Giuseppe Russo (corno) e Luca Franceschelli (fagotto) formano il Quintetto Papageno nel 2005 debuttando al Bologna Festival. Provenienti dalle migliori accademie musicali europee, i membri del Quintetto Papageno possono vantare, nonostante la giovane età, esperienze professionali in importanti orchestre oltre all'assidua collaborazione con i più noti esponenti del panorama musicale mondiale. L'organico dell'ensemble, che nasce come quintetto di fiati, può variare a moduli più ampi a seconda dei progetti proposti, spaziando in un repertorio vastissimo, ponendo tuttavia particolare attenzione al repertorio novecentesco e contemporaneo.

IVAN RABAGLIA

Nato a Parma, si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore sotto la guida di Grazia Serradimigni e si è poi perfezionato con Pavel Vernikov, Ilya Grubert, Zinaida Gilels, Isaac Stern e il Trio di Trieste. Insieme ad Alberto Miodini ed a Enrico Bronzi ha costituito nel 1990 il Trio di Parma, con il quale ha vinto il 16° Concorso Internazionale *Vittorio Gui* di Firenze, il 47° *Internationaler Musikwettbewerb München* e il *1er Concours International de Musique de Chambre de Lyon*. Con il Trio suona per le più importanti istituzioni musicali e incide per emittenti radiofoniche e case discografiche in Italia, Europa, America e Australia. Insegna all'Istituto Superiore "Vecchi-Tonelli" di Modena, alla Scuola Internazionale del Trio di Trieste a Duino e alla Scuola di Musica di Fiesole.

FEDERICA REPINI

Si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Trieste sotto la guida di Roberto Repini con il massimo dei voti e la lode. Si perfeziona quindi con il M.° Bertucci a Napoli e con il M.° Ortis alla Hochschule di Brema. Vincitrice del concorso "F.Schubert" di Moncalieri, ha suonato come solista anche con orchestra, in diverse formazioni cameristiche (circuito della Gioventù Musicale) e registrato per la Radio Televisione Italiana, Slovena, Croata e Tedesca. Ha collaborato per diversi anni in qualità di pianista ai corsi di musica da camera di Follina e Colonia. Svolge intensa attività didattica.

NICOLETTA SANZIN

Diplomata col massimo dei voti e lode presso il Conservatorio J.Tomadini di Udine sotto la guida della Prof. P. Tassini si è successivamente perfezionata negli USA con E. Malone e S. Mc Donald; in Italia con E. Zaniboni all'Accademia di S. Cecilia dove ha conseguito il diploma col massimo dei voti, lode e borsa di studio della SIAE. Ha vinto premi in numerosi concorsi nazionali e internazionali. Ha collaborato con numerose orchestre e dal 1995 al 2001 è stata Prima arpa della Slovenska Filharmonija di Lubiana con cui si è spesso esibita anche come solista. Ha suonato in importanti festival in Italia e all'estero come solista e in gruppi cameristici; è docente di arpa presso la Scuola di Musica S. Cecilia a Portogruaro. È inoltre invitata in giurie di concorsi, tiene masterclass ed è la corrispondente italiana del *World Harp Congress Review.*

SAXORCHESTRA

La saxorchestra, composta da 12 sassofonisti provenienti da tutta Italia, si costituisce ogni anno all'interno dei corsi di perfezionamento musicale che si tengono a Portogruaro. Il gruppo, tra i pochi nel panorama italiano, è diretto da Marco Gerboni che è anche l'insegnante dei corsi di sassofono. L'orchestra comprende nel suo organico tutti gli strumenti della famiglia dei sassofoni: il sopranino, il soprano, il contralto, il tenore, il baritono e il basso; la sua ricchezza timbrica ha sollevato l'interesse di molti compositori che gli hanno dedicato loro musiche. Il repertorio spazia dalla musica rinascimentale alla musica dei periodi classico-romantico fino ai nostri giorni includendo anche un nutrito numero di brani jazzistici.

EMANUELE SEGRE

Definito al suo esordio americano "a musician of immense promise"*(The Washington Post)*, ha suonato come solista con Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca, con la English Chamber Orchestra diretta da Salvatore Accardo, la Rotterdam Philharmonic Orchestra. È stato invitato a partecipare a prestigiosi Festival internazionali in Europa e negli Stati Uniti. Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto come la Carnegie Recital Hall di New York, Concertgebouw (Amsterdam), Rudolfinum (Praga), Jordan Hall (Boston), Kammermusiksaal der Philarmonie (Berlino), Maison de Radio France (Parigi), Wigmore Hall (Londra), County Museum of Art (Los Angeles), Sherover Theater (Gerusalemme). Ha registrato vari cd con Delos, Claves, Amadeus e Wergo.

S

GIULIA SONZIN

Ha iniziato lo studio del canto nel 2002 e si é brillantemente diplomata nel 2005 presso il Conservatorio di musica " A. Pedrollo " di Vicenza sotto la guida del soprano Stefania Celotto. Si è perfezionata con M. Parutto e ha seguito i corsi di canto lirico tenuti dal m° C. Desderi e dal m° G. Sorrentino all'Accademia di Alto Perfezionamento Musicale di Portogruaro, vincendo nel 2007 la borsa di studio "B. Durante" ; inoltre, ha partecipato alle masterclass tenute dal maestro Desderi su "Don Giovanni" di Mozart (2004) e "Falstaff " di Verdi (2005) al Teatro Borgatti di Cento (FE) . Nel 2006 ha superato la selezione per partecipare al Laboratorio musicale del Settecento "Enzo Dara", debuttando al Teatro Accademico del Bibiena di Mantova nell'opera "Bastiano e Bastiana" di W. A. Mozart e nel ruolo di Giannetta in "L' Elisir D'amore" di Donizetti (Mantova, Teatro Sociale) , con la regia del m° E. Dara.

FRANCESCA SPERANDEO

Ha compiuto gli studi musicali presso la Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Portogruaro (Ve), sotto la guida del M° Lucrezia De Vecchi, diplomandosi brillantemente al Conservatorio "Pollini" di Padova all'età di 19 anni. Ha seguito corsi di perfezionamento pianistico tenuti dai Maestri G. Lovato e K. Bogino e corsi di musica da camera dei Maestri A. Specchi e B. Baraz. Si è affermata in diversi concorsi, tra i quali la Rassegna Internazionale Giovani Pianisti di Recanati, il Concorso Pianistico Nazionale "Città di Albenga", il Concorso per pianoforte "Gino Gandolfi" di Salsomaggiore, il Concorso Musicale Nazionale di Sesto S.Giovanni, il Concorso Musicale "Città di Grosseto", il Concorso pianistico "Città di Grosseto". Insegna presso la Fondazione Musicale di Portogruaro e collabora in qualità di pianista accompagnatore con musicisti di fama internazionale quali V. Mendelssohn, S. Braconi, U. Fioravanti ed E. Bronzi.

BRUNO STORI

Nasce a Bologna nel 1955. Inizia la sua attività professionale come burattinaio di tradizione a Bologna nei primi anni settanta prima di passare nella compagnia "Il Setaccio burattini e marionette" di Otello Sarzi a Reggio Emilia. Nel 1976 è tra i fondatori del Teatro delle Briciole di Parma, nel 1980 entra nella compagnia del Collettivo di Parma (oggi Teatro stabile città di Parma), nel 1985 è tra i fondatori del Lenz Teatro di Parma. Ha realizzato testi e regie per Teatro delle Briciole, Teatro Città Murata, Teatro Elsinor di Milano ecc.. e per singoli artisti. Collabora stabilmente con il teatro Regio di Parma per "Imparo l'Opera" messa in scena di opere liriche per il pubblico delle scuole. Come attore ha lavorato sotto la direzione Gigi dall'Aglio, Marco Baliani, Luciano Nattino, Letizia Quintavalla, Thierry Salmon, Giorgio Gallione.

S

PATRIZIA TASSINI

Si è diplomata presso il Conservatorio "G.Tartini" di Trieste sotto la guida di Evelina Vio. Successivamente si è perfezionata in Francia, in Italia e negli Stati Uniti, dove ha ottenuto il Master Degree in Performance and Literature ed il Performance Certificate presso l'Eastman School of Music. Vincitrice di vari concorsi nazionali ed internazionali, nel 1982 ha ottenuto il II premio al prestigioso Concorso d'Israele. Nel 1984 ha vinto il Concerto Competition "Lily Laskine" negli USA. Collabora con i flautisti Giorgio Marcossi, Massimo Mercelli, Maxence Larrieu e con le orchestre I solisti di Salisburgo, la Kammerorchester di Mainz e l'orchestra della Radio e Televisione Serba. Dal 2002 risulta nel Board of Directors del World Harp Congress. Attualmente è titolare della cattedra d'arpa presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine.

ALESSANDRO TAVERNA

Ha studiato alla Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro con L. Candiago, diplomandosi a 17 anni col massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Si è perfezionato con P. Rattalino alle Masterclass Internazionali conseguendo nel 2003 il diploma di concertismo. È vincitore di numerosi premi pianistici nazionali e internazionali (Premio Casella al 19° Premio Venezia, Premio A. Scriabin 2003 di Grosseto, Concorso Concerti in Villa 2006 di Vicenza) e semifinalista al 6° Hamamatsu International Piano Competition (Giappone) e all'11° UNISA International Piano Competition di Pretoria (Sudafrica). Si esibisce regolarmente in Italia e all'estero per importanti istituzioni e stagioni concertistiche. Frequenta l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola sotto la guida di L. Margarius e F. Scala. È iscritto alla facoltà di Ingegneria Meccanica dell'Università di Padova.

MARCO MARIA TOSOLINI

Dopo studi classici con il massimo dei voti ha conseguito, con lode e menzione accademica, la laurea magistrale in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo presso l'Università di Bologna. E' Ordinario di Storia ed Estetica della Musica al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Ha collaborato con le università di Bologna, Venezia, Rouen e dirige i Laboratori Interscolastici di Istruzione e Sperimentazione Musicale. Ha collaborato e collabora con prestigiosi Istituzioni e Fondazioni liriche e svolge attività di regista e conduttore in campo radiofonico e televisivo con RAI e strutture private. È drammaturgo e compositore, autore di musiche di scena, oratori, per balletto e di commento radiotelevisivo. Come critico musicale e culturologo ha collaborato con testate nazionali e ora collabora al "Gazzettino". È membro della commissione arte e cultura di una importante fondazione di origine bancaria.

T

TRIO DI PARMA

Il Trio di Parma (Ivan Rabaglia *violino*, Enrico Bronzi *violoncello* e Alberto Miodini *pianoforte*) si è formato nel 1990. Ha ottenuto i riconoscimenti più prestigiosi con le affermazioni al Concorso Internazionale "Vittorio Gui" di Firenze, al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Melbourne, al Concorso Internazionale della ARD di Monaco ed al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Lione. Inoltre nel 1994 l'Associazione Nazionale della Critica Musicale ha assegnato al Trio di Parma il "Premio Abbiati". Il Trio è stato invitato dalle più importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero. Il Trio di Parma tiene corsi strumentali e di musica da camera alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera di Duino e alla Scuola di Musica di Fiesole.

TRIO OPERACENTO

Nasce dalla collaborazione di tre musicisti docenti di violino, violoncello e pianoforte della Scuola di Musica della Fondazione S. Cecilia di Portogruaro. Sin dalla sua formazione, avvenuta sotto la guida del M° E. Bronzi, il Trio svolge una vivace attività concertistica, improntata sulla continuità dell'impegno cameristico. Nel maggio 2008 ha ottenuto il Primo Premio ed una borsa di studio al Concorso Nuovi Orizzonti di Arezzo.

MARIANGELA VACATELLO

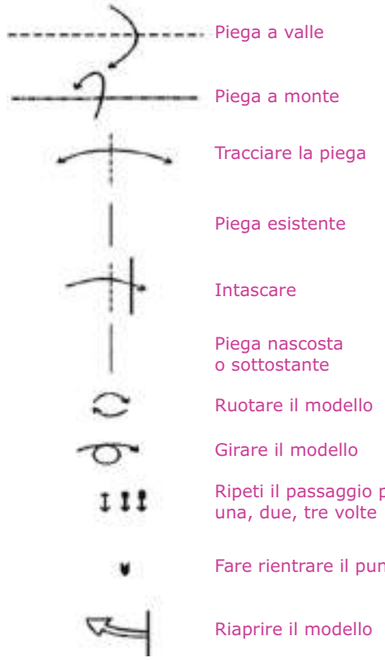
È nata nel 1982 a Castellammare di Stabia, Napoli, da una famiglia di musicisti. Mariangela inizia gli studi musicali a 4 anni, proseguendo poi con Aldo Tramma a Napoli e, successivamente, entra all'Accademia Pianistica "Incontri Col Maestro" di Imola, dove si è formata con Franco Scala, e in seguito con Piero Rattalino conseguendo il Diploma di Master nel 2006. Si è brillantemente diplomata nel 1999 e laureata nel 2006 in pianoforte presso il Conservatorio G.Verdi di Milano rispettivamente con i maestri R. Risaliti e P.Bordoni col massimo dei voti, la lode e menzione speciale. Allo stesso tempo ha studiato composizione sperimentale con B.Zanolini e F. Vacchi e perfezionamento con D.Merlet a Parigi.

BRUNO VOLPATO

Oltre al diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode, ha conseguito il diploma in organo e composizione organistica e il compimento medio di composizione. Si è perfezionato sotto la guida di A. Lonquich per il pianoforte, D. De Rosa e M. Flaksman per la musica da camera. È stato premiato in vari concorsi pianistici e di musica da camera nazionali ed internazionali tra i quali quelli di Vittorio Veneto, Bardolino, Macugnaga, Caltanissetta, Moncalieri. Si è esibito in qualità di solista e camerista in Italia ed all'estero. Ha partecipato a vari festival tra i quali quelli di Portogruaro, Ascoli Piceno, Gubbio, Trani, Grachen (CH), Keszthely, ecc. Nell'ambito di questi si è esibito con musicisti quali: P. Vernikov, A. Rudin, M. Bourgue, A. Persichilli, B. Cavallo, F. Ayo, M. Flaksman, B. Giuranna, Petracchi, i fratelli Pasquier.

V

SIMBOLOGIA UTILIZZATA



Piega a valle

Piega a monte

Tracciare la piega

Piega esistente

Intascare

Piega nascosta
o sottostante

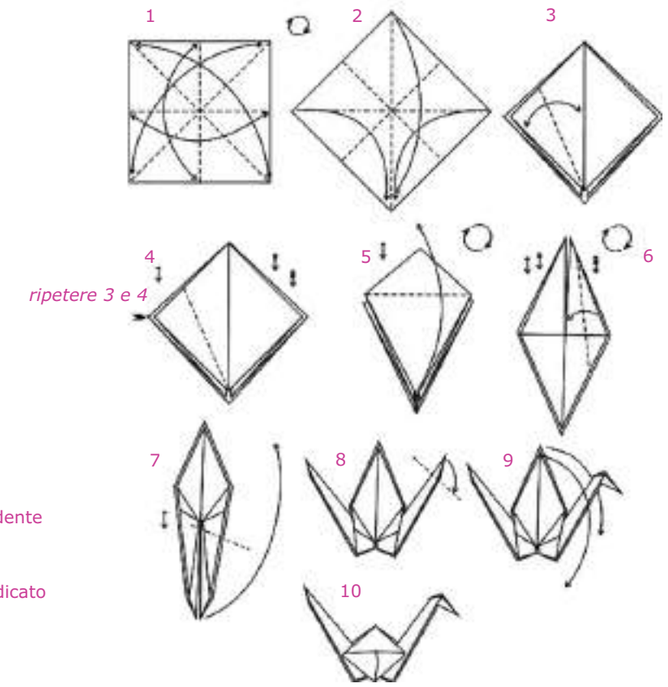
Ruotare il modello

Girare il modello

Ripeti il passaggio precedente
una, due, tre volte

Fare rientrare il punto indicato

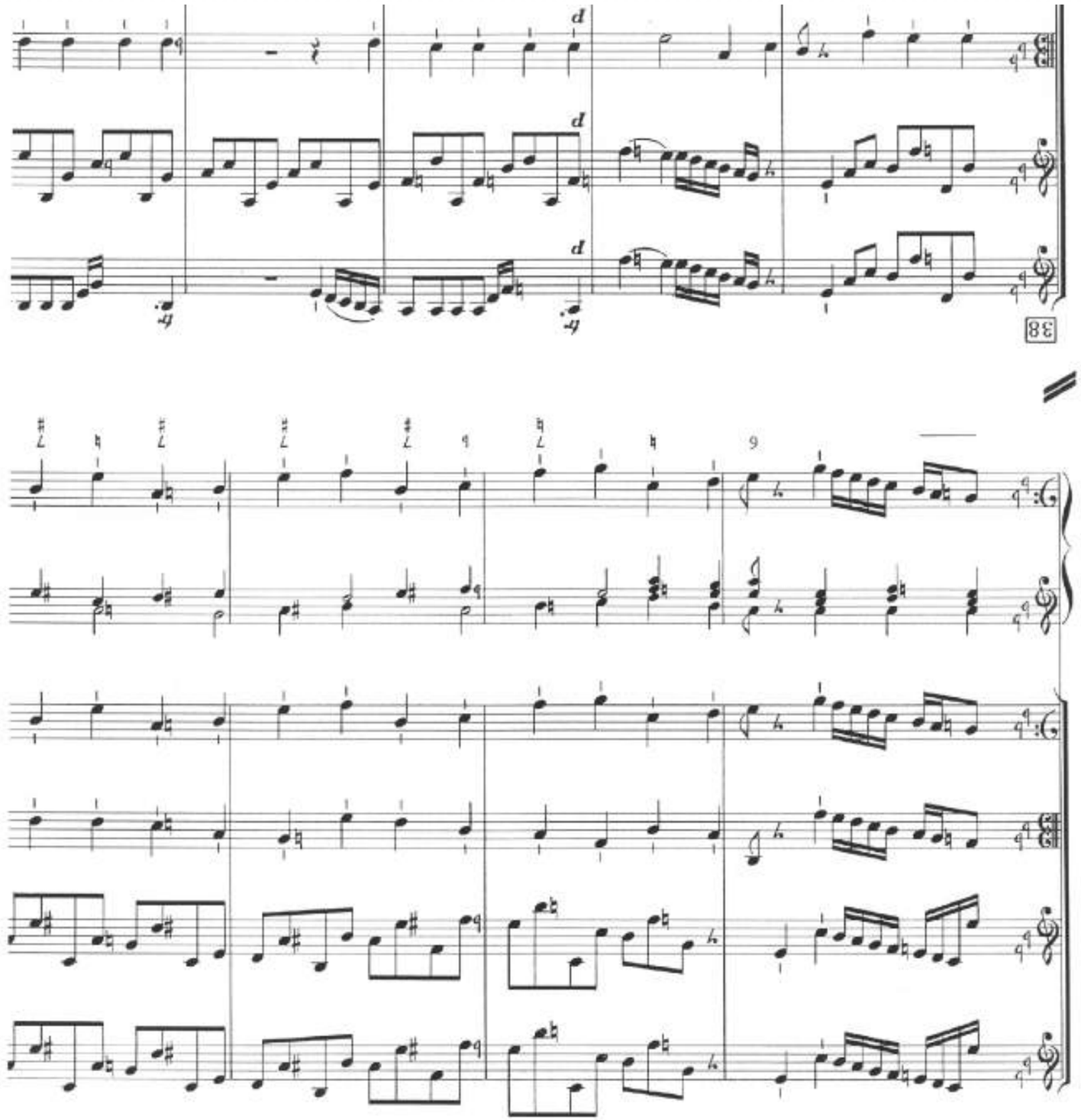
Riaprire il modello



L'immagine di copertina del Festival è stata realizzata da Elisa Balducci, vincitrice del concorso promosso presso l'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Urbino.

ISIA Urbino

Strappa



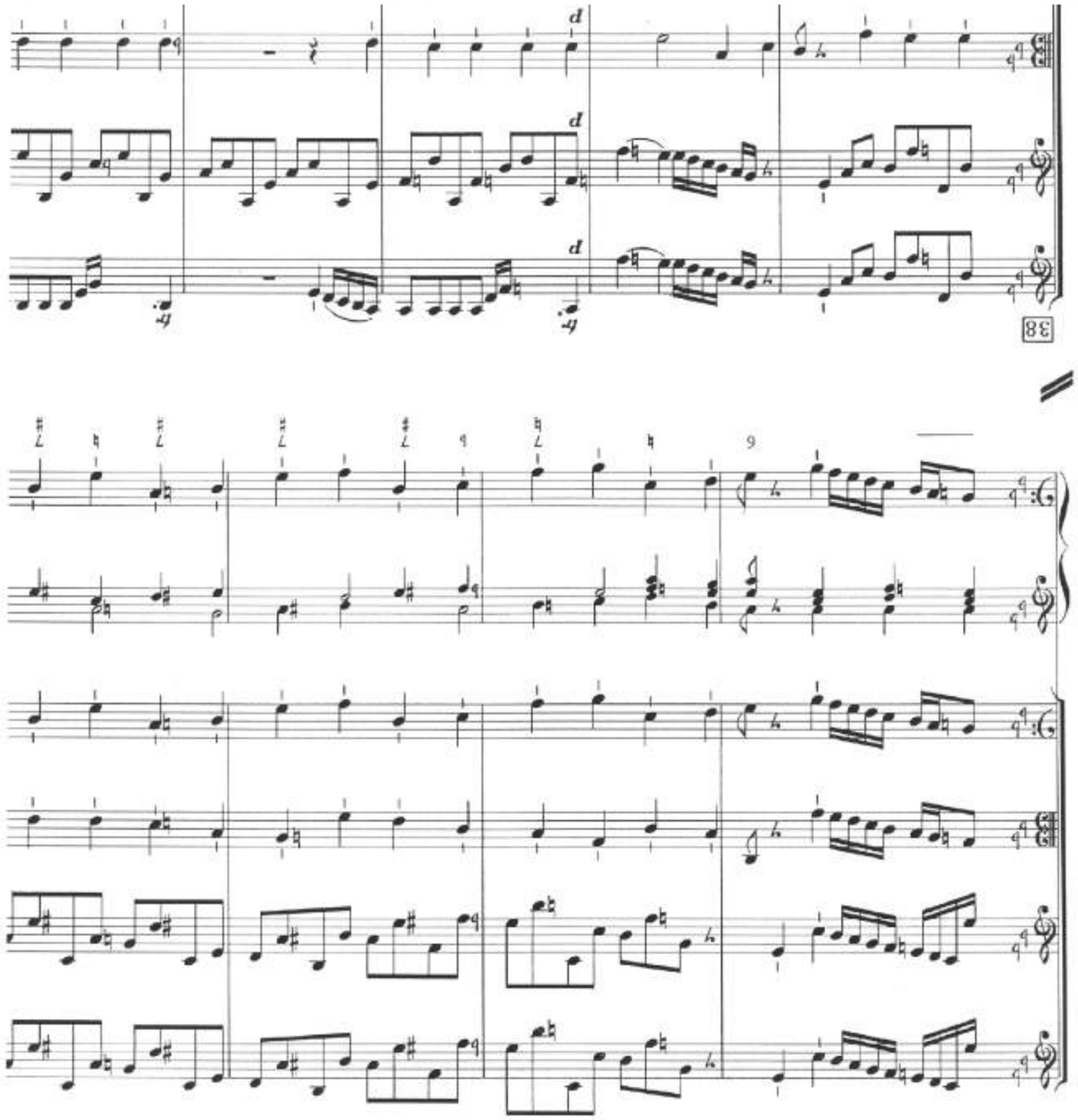
Piega e taglia

piegatura

piegatura

piegatura

piegatura



Diamo sempre un forte
accento alla grande Musica.

Estate Musicale Portogruaro e FriulAdria.
20 anni in sintonia.

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800

Viviamo il mondo dei pet: realizziamo, ogni giorno, prodotti e servizi che rispettano le loro esigenze e li aiutano a vivere più a lungo, più sani, più felici. Crediamo in questo mondo speciale. Un mondo di passione che condividiamo con te.

PURINA
Loro, la nostra passione.

I NOSTRI MARCHI, PER DARVI SEMPRE IL MEGLIO.
PRO PLAN · PURINA · ONE · GOURMET · TIDY CATS · PROFESSIONAL CARE · Friskies · Beneful · felix · TONUS · Gencia · FIDO

www.purina.it

Comfort
Risparmio
CasaClima
Benessere
ClasseA
Sostenibilità
dirige...
DOMUSVIVA
RESIDENCE DOMUSVIVA
PORTOGRUARO
Piazza Dogana
di fronte all'ospedale
NUMERO VERDE
800916675
www.domusviva.info

Per richiedere un sopralluogo gratuito o per un confronto
con l'attuale Vostro fornitore per valutarne i vantaggi proposti dalla San Marco Gas
telefonate al

San Marco Gas

BOMBOLE, SERBATOI & RETI CANALIZZATE G.P.L.

Via dell'Agricoltura 12 - 30026 Portogruaro (VE)

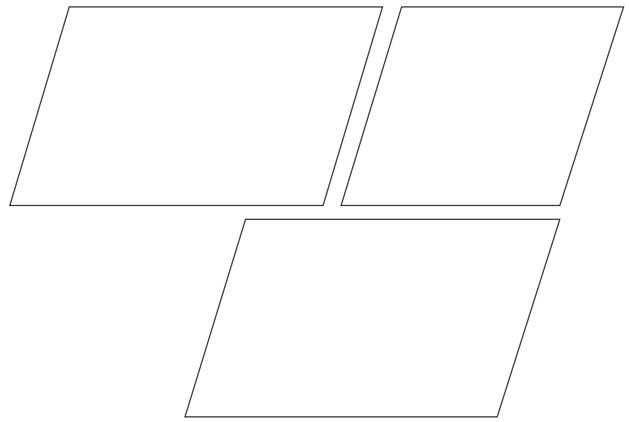
Arredo e Complementi • Illuminazione • Casalinghi • Liste Nozze • Articoli Regalo • Arredo Giardino...

GRUPPO SME

la scelta che conviene!

- **PORTOGRUARO (VE)**
  Via Pratiguori 31 - 30026 Portogruaro (VE)
  0421 286411
- **SAN DONÁ DI PIAVE (VE)**
  Via Iseo 2 - 30027 San Donà di Piave (VE)
  0421 497111
- **MARGHERA (VE)**
  Via Orsato 5 - 30175 Marghera (VE)
  041 2582511
- **SUSEGANA (TV)**
  Via Conegliano 59 - 31058 Susegana (TV)
  0438 657111
- **ZOPPOLA (PN)**
  Via Nino Bixio 3 - 33080 Zoppola (PN)
  0434 638311
- **GRADISCA D´ISONZO (GO)**
  Via Palmanova 3 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)
  0481 99266
- **MARTIGNACCO (UD)**
  Via Spilimbergo 263 - 33035 Martignacco (UD)
  0432 638211
  Via Cotonificio 22 - Presso C.C. Città FIERA
  33035 Torreano di Martignacco (UD)
  0432 541506
- **CASSACCO (UD)**
  S.S. Pontebbana Km 144 Presso C.C. Alpe Adria
  33010 Cassacco (UD)
  0432 882856
- **TRIESTE**
  Via Settefontane 62 - 34100 Trieste
  La SME dedicata all'ARREDAMENTO
  040 9494451

www.sme.it



Zignago Holding s.p.a.

ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.p.A.
SERVIZI IDRICI INTERREGIONALI
PARCO DELLE FONTI
DI TORRATE
...un' Oasi Naturale a tutela
della nostra acqua...

anese

pavan associati

architettura & design

PORTOGRUARO

www.pavanassociati.it

SEDE
Portogruaro
Tel. 0039 0421 72409
info@lampo.it
AGENZIE
Bibione Spiaggia
Tel. 0039 0431 43306
bibione.spiaggia@lampo.it
Bibione Lido del Sole
Tel. 0039 0431 43303
bibione.lido@lampo.it
Caorle
Tel. 0039 0421 84059
caorle@lampo.it
Porto S. Margherita
Tel. 0039 0421 260053
porto@lampo.it
Caorle Lido Altanea
Tel. 0039 0421 299683
altanea@lampo.it
Lido di Jesolo
Tel. 0039 0421 381352
jesolo@lampo.it
Agenzia Turistica
Lampo
L'Agenzia delle spiagge venete
www.lampo.it

Gente come noi
MANUTENCOOP
FACILITY
MANAGEMENT SPA

Adriatico
CENTRO COMMERCIALE
Carrefour

"Voglio una banca
che dia importanza al mio lavoro.
Anche quando chiedo un prestito."

SE ACCREDITI IL TUO STIPENDIO PRESSO DI NOI,
PUOI AVERE UN PRESTITO A CONDIZIONI PREFERENZIALI.
E PER TUTTI I DIPENDENTI DI AZIENDE NOSTRE PARTNER,
CI SONO ANCORA PIÙ VANTAGGI.

TI ASPETTIAMO IN FILIALE PER UN CHECK-UP FINANZIARIO
GRATUITO E SENZA IMPEGNO.

www.carive.it

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono riportate nei fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca.

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA
Vicini a voi.

Banca del gruppo INTESA SANPAOLO

FAZIOLI Pianoforti d'autore

Fazioli costruisce pianoforti a coda e da concerto.
Li realizza a mano uno ad uno, coniugando
i materiali della migliore qualità con le più raffinate
tecniche di lavorazione.

www.fazioli.com Fazioli Pianoforti | Via Ronche, 47 33077 Sacile (Pn) Italy | info@fazioli.com

SUONO VIVO.
LA SCENA DELLA MUSICA

Teatro alla Scala, Milano

Teatro alla Scala, Milano

L'Acustica Naturale della Grande Musica:
su misura, a regola d'arte, made in Italy

SUONO VIVO Srl
CAMERE ACUSTICHE PER ORCHESTRA
NOLEGGIO-VENDITA-CONSULENZE ACUSTICHE

Si ringraziano:

Associazione Commercianti ed Esercenti Portogruaro
Associazione Esercenti Attività Commerciali del Lido dei Pini - Bibione
Lions Club di Lignano
Lions Club di Portogruaro
Rotari International - Club di Portogruaro
Associazione Intonarumori

Si ringraziano / We wish to thank

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE
dal 1988 con l'Estate Musicale di Portogruaro

PURINA
Loro, la nostra passione.

DOMUSVIVA

San Marco Gas

GRUPPO SME

Zignago Holding s.p.a.

Adriatico Centro Commerciale Carrefour

pavan associati architettura & design

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

OCM IMBALLAGGI METALLICI PER L'INDUSTRIA

ATVO S.p.A.

anese

ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.p.A.
SERVIZI IDRICI INTERREGIONALI

arhena5
muoversi liberamente

Agenzia Lampo

STEFANEL

AUTOVIE VENETE

SUONO VIVO
MUSICA PURA

FONDAZIONE COLLEGIO MARCONI

Intrapresa Srl

FAZIOLI

coop Consumatori Nordest

MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA

CASSA di RISPARMIO di VENEZIA è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

Fondazione Musicale
Santa Cecilia

Fondazione Musicale Santa Cecilia
Borgo Sant'Agnese, 87 - 30026 Portogruaro (Venezia)
tel. 0421 270069 - 276555 - fax 0421 273878
e-mail: info@fmsantacecilia.it - www.fmsantacecilia.it

26 Estate Musicale a PORTOGRUARO